



**COMUNE DI CALCIO
PROVINCIA DI BERGAMO**

Via Papa Giovanni XXIII, 40 – Cap. 24054
Centralino 0363/968444 - Telefax 0363/906246
e-mail: info@comune.calcio.bg.it - www.comune.calcio.bg.it
PEC: protocollo@pec.comune.calcio.bg.it Cod.Fiscale e P.Iva 00372530162



AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Prot. _____

Calcio, 22.03.2022

Oggetto: Verbale della 1ª Conferenza di Servizi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della L.R. 12/2005 e smi.

In data odierna, 22 Marzo 2022, alle ore 11,00, presso la Sala del Consiglio del Comune di Calcio, in via Papa Giovanni XXIII n. 40, si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica di tipo introduttivo della **Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della L.R. 12/2005 e smi.**

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 14 in data 29.06.2021, è stato dato avvio alla procedura di VAS della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio e sono stati individuati l' "Autorità Procedente" e l' "Autorità Competente" per la Valutazione Ambientale Strategica;
- con la determina VAS n.213 del 23.03.2021 è stato definito il percorso metodologico da adottare nella procedura di Valutazione ambientale Strategica;
- l'Avviso di avvio del procedimento in oggetto, è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line comunale in data 16.02.2021 (n.180), sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito internet comunale nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente;
- con nota prot. 1830 del 08.02.2022 è stata convocata la 1ª Conferenza di Valutazione VAS di tipo introduttivo, comunicando altresì le modalità di presa visione del "Documento di Scoping";

Per conto dell'Amministrazione Comunale sono presenti:

- l'arch. Volpi Loredana, Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, in qualità di Autorità Procedente per la VAS;
- la dott.ssa Franca Moroli, Segretario Comunale, in qualità di Autorità Competente per la VAS;
- l'arch. Silvano Buzzi in qualità di Tecnico incaricato della redazione della variante Generale al PGT vigente e della relativa VAS;

Non sono presenti altri soggetti invitati.

Sono inoltre presenti quali settori del pubblico:

Il Sig. Bano Edoardo per conto del Circolo Legambiente Serio e Oglio

Il Sig. Pagani Gabriele



Si dichiarano aperti i lavori della Conferenza di Valutazione.

L'arch. Buzzi illustra l'oggetto della presente conferenza, ossia effettuare una consultazione riguardo il documento di scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza della variante generale al PGT vigente, mediante l'acquisizione degli elementi informativi, pareri, contributi ed osservazioni da parte degli Enti competenti in materia ambientale e dei Soggetti territorialmente interessati, oltre a quelli pervenuti da parte dei settori del pubblico.

Viene quindi preso atto e data informazione di quanto pervenuto entro il termine stabilito del 21.03.2022 e di seguito elencato:

- ARPA Dipartimento di Bergamo, pervenuto in data 10.03.2022 al prot. com.le n. 3422;
- Società Uniacque spa, pervenuto in data 21.03.2022 al prot. com.le n. 3831;
- A.T.S. di Bergamo, pervenuto in data 21.03.2022 al prot. com.le n. 3998;
- Parco Oglio Nord, pervenuto in data 21.03.2022 al prot. com.le 4033;
- 2i Rete Gas, pervenuto in data 10.02.2022 al prot. com.le 1921;
- RFI Rete ferroviaria Italiana, pervenuto in data 01.03.2022 al prot. com.le 2951;
- SIAD S.p.A., pervenuto in data 01.03.2022 al prot. com.le 2944;
- A35 Brebemi, pervenuto in data 21.03.2022 al prot.
- Circolo Legambiente Serio e Oglio, pervenuto in data 21.3.2022 al prot. com.le n. 3976;

Gli stessi vengono allegati al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 12,00 si dichiarano chiusi i lavori della Conferenza, della quale viene redatto il presente verbale, che verrà pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito internet comunale oltre che sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

Sarà inoltre trasmesso agli Enti convocati.

A conferenza terminata, si è preso atto del parere pervenuto in data odierna da parte della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, al prot. com.le n. 4151.

L'Autorità Competente

Moroli D.ssa Franca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

L'autorità Procedente

Volpi Arch. Loredana

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Il Tecnico Incaricato

Buzzi Arch. Silvano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

U
COMUNE DI CALCIO Comune di Calcio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004219/2022 del 23/03/2022 Firmatario: FRANCA MOROLI, LOREDANA VOLPI, SILVANO BUZZI

CONTRIBUTO TECNICO PER SCOPING**Comune di Calcio – Contributo reso nell'ambito della fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT)**

Con nota del Comune di Calcio (prot.n. 1830-2022 dell'08/02/2022, prot. ARPA n. 19125 del 09/02/2022) è pervenuta la comunicazione di convocazione della prima seduta della Conferenza di Valutazione inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale in oggetto.

La comunicazione riguarda anche la messa a disposizione, sul sito web regionale SIVAS e su quello comunale, dei documenti aggiornati sul portale SIVAS al 08/02/2022 e di seguito elencati:

[U746_T07aDdP_01_r00_LR31.pdf](#)

[U746_A01VAS_01_r00_DOCUMENTO DI SCOPING \(3\).pdf](#)

[U746_A01PGT_00_r00 ISTANZE.pdf](#)

Figura 1 - Estratto elenco elaborati disponibili in SIVAS (08.02.2022)

Come ARPA Lombardia in questa fase si fornirà un contributo sottolineando gli aspetti che, a parere dello scrivente Ente, dovranno essere approfonditi nel futuro rapporto ambientale e nella stesura della proposta di variante generale.

Tali aspetti potrebbero non essere esaustivi dell'analisi che sarà effettuata nelle fasi successive del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e ciò nondimeno rappresentano un apporto iniziale che viene reso al Comune per l'impostazione della variante.

Raffronto testi /elaborati cartografici vigenti e testi /elaborati cartografici modificati

Nel rapporto ambientale o in altro elaborato (es. relazione di variante) sarebbe sempre opportuno fornire un raffronto funzionale (comprendente testi normativi, estratti cartografici, ecc.) tra lo stato attuale vigente e quello di progetto (oggetto della presente Variante) della pianificazione territoriale comunale evidenziando così le effettive modifiche e/o nuovi elementi introdotti. Tutto ciò va nella direzione di facilitare e consentire ai soggetti competenti in materia ambientale (e non solo) di comprendere al meglio sia le modifiche/nuovi elementi introdotti sia le eventuali interazioni con aspetti di natura ambientale e non.

Suggerimenti per la stesura del Rapporto Ambientale e della relazione del Documento di Piano

Nel Documento di Scoping è riportata una ricognizione inerente allo stato di fatto degli ambiti di trasformazione del PGT vigente. Nel futuro rapporto ambientale, e/o nella futura relazione del Documento di Piano, si chiede di prevedere un paragrafo specifico nel quale si delinei, mediante un quadro sinottico, lo stato di progetto degli ambiti di trasformazione \ piani attuativi del PGT vigente. In altre parole, si chiede di indicare se tali ambiti saranno da intendersi riconfermati, stralciati o modificati dalla variante in questione. Nel caso di modifiche degli indici urbanistici d'intervento degli ambiti di trasformazione, è

E
COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio
Protocollo N.0003422/2022 del 10/03/2022

opportuno che si possa procedere, contestualmente al quadro sinottico sopraccitato, con un raffronto quantitativo degli indici urbanistici ante e post Variante.

Inoltre, si chiede che nel futuro rapporto ambientale venga puntualmente effettuata l'analisi / aggiornamento delle caratteristiche ambientali delle aree oggetto di modifica/nuova introduzione nell'ambito della proposta di variante generale e delle aree di trasformazione confermate (cfr. allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06).

Per caratteristiche ambientali s'intendono le peculiarità ambientali derivanti dall'assetto territoriale proprio del Calcio (es. presenza zone di tutela e rispetto di sorgenti/pozzi ad uso potabile acquedottistico, fasce di rispetto cimiteriale, fasce d'inedificabilità d'impianti di depurazione, impianti sportivi adiacenti, zone a traffico intenso, allevamenti adiacenti, presenza di elementi di tutela nell'ambito delle reti ecologiche regionale, provinciale e comunale, presenza di fasce di rispetto del reticolo idrico minore, consortile e principale, presenza di elettrodotti, aree interessate da fenomeni alluvionali censiti nel PGRA o noti all'Amministrazione Comunale, prossimità ad impianti soggetti ad Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA), di trattamento rifiuti, presenza/assenza di servizi di acquedotto e fognatura, classe di fattibilità geologica e dissesti, classe della zonizzazione acustica, etc.).

La medesima analisi esaustiva di cui sopra inerente a "...le caratteristiche ambientali... delle aree significativamente interessate..." dovrebbe essere condotta anche per le opzioni di dimensioni più significative che saranno eventualmente messe in campo ex novo nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi di questa specifica variante. Infatti, a seguito della modifica dell'art.4 della L.R. 12/2005 e s.m.i., si rammenta che anche le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono comunque da assoggettare a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e quindi devono essere analizzate dal punto di vista della loro sostenibilità.

Nell'ambito dell'analisi delle caratteristiche ambientali delle aree interessate, effettuata contestualmente al rapporto ambientale, si suggerisce di prendere in considerazione l'ipotesi di redigere apposite schede puntuali grazie a cui, mediante check-list, si possano valutare tutte le criticità sopra elencate.

Inoltre, nel Documento di Scoping è presente un'analisi preliminare del quadro di riferimento normativo e programmatico e del quadro di riferimento ambientale, non risultando però del tutto esaustiva. A completamento di quanto ricostruito, si suggerisce pertanto di integrare e aggiornare in forma sintetica il quadro conoscitivo e ambientale comunale puntando l'attenzione, per ciascun aspetto conoscitivo pertinente (es. demografia, mobilità sostenibile, edificazione, etc.) e per ciascuna matrice ambientale/vulnerabilità (biodiversità, acqua, aria, suolo, fattori climatici, rumore, inquinamento elettromagnetico, rifiuti, etc.), sull'esposizione delle eventuali modifiche quantitative e/o qualitative intervenute e sulle eventuali criticità intervenute dopo lo scoping e/o dopo l'approvazione del PGT vigente.

A sintesi del quadro conoscitivo, si invita a individuare gli elementi di criticità e sensibilità ambientale che caratterizzano il territorio comunale, ritenendo particolarmente importante valutare, nell'ambito dei processi di VAS, se e in quale misura l'attuazione della variante possa incidere sulla tutela e sulla valorizzazione delle sensibilità ambientali.

Con riferimento alle componenti ambientali da approfondire e aggiornare nel Rapporto Ambientale (a titolo non esaustivo e solo di esempio), si segnalano nel seguito fonti informative e spunti di approfondimento.

Clima

Si prende atto positivamente dal Documento di Scoping che sia stata presa in considerazione la rete regionale di monitoraggio meteorologico gestita dall'Agenzia notando che "nel Comune di Calcio non si rileva la presenza di una centralina; si rilevano però 3 centraline in comuni non distanti". Si suggerisce comunque di approfondire tale aspetto visitando il sito web di ARPA che ospita una sezione dedicata a detta rete, nonché le sintesi meteoclimatiche annuali relative al territorio regionale.

Qualità dell'aria

Ai fini di un inquadramento di carattere generale relativo a questa tematica, nel Documento di Scoping viene citato l'inventario delle emissioni in atmosfera INEMAR (INventario EMissioni ARia), realizzato da ARPA Lombardia per conto di Regione Lombardia, rimandando alla successiva fase un'analisi più approfondita ("il compito del Rapporto Ambientale sarà anche quello di analizzare i dati specifici inerenti il Comune di Calcio e le correlazioni che eventualmente vi potranno essere con il progetto al PGT qui proposto"). Si ricorda a riguardo che è possibile consultarne i dati relativi all'ultimo anno disponibile, ossia il 2017. Inoltre, si segnala che, per ulteriori approfondimenti, nella medesima sezione sono disponibili le relazioni conclusive delle campagne effettuate con laboratorio mobile e i risultati delle simulazioni modellistiche finalizzate a restituire una stima delle concentrazioni di PM10, PM2.5, NO₂ e O₃ nei Comuni lombardi, e, in aggiunta è possibile consultare anche il Rapporto annuale sulla qualità dell'aria in Provincia di Bergamo (ultima edizione 2020).

Sempre in tema di emissioni, dagli archivi storici dell'Agenzia si rilevano diverse segnalazioni, pervenute negli anni passati in merito a problematiche legate a molestie olfattive originate da attività di allevamenti suinicoli e spandimenti liquidi (in particolare "ammendante liquido" fornito dall'azienda Biofactory S.p.A.). Si ritiene pertanto opportuno che nel futuro Rapporto Ambientale venga approfondito il problema delle emissioni odorigene, dettagliando lo stato di attuazione di eventuali indagini/monitoraggi effettuati o in corso e/o eventuali misure messe in opera per far cessare il disturbo olfattivo generato dalle attività sopra menzionate, come previsto dalla D.g.r. 5 febbraio 2012 - n. IX/3018 "Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno". Si suggerisce infine, di dare evidenza, nella documentazione a corredo della futura variante, a tutte quelle attività ricadenti sul territorio comunale da cui possono derivare emissioni odorigene.

Acque superficiali e sotterranee

Nel Documento di scoping vengono presi in considerazione alcuni documenti programmatici regionali di interesse senza comunque approfondire ulteriormente il quadro comunale.

Ai fini di un inquadramento più approfondito e aggiornato, dalla sezione dedicata alle acque presente sul sito web di ARPA possono essere reperiti i rapporti sullo stato delle acque superficiali e sotterranee in Regione Lombardia e la documentazione relativa al monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in Lombardia (Anno 2018). Per ulteriori approfondimenti alla scala locale, si segnala che dalla sezione 'Dati e indicatori' del sito web di ARPA possono essere reperiti i dati analitici relativi alle stazioni di rilevamento delle reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee.

Inoltre, nel Documento di Scoping non è presente un'analisi che riporti informazioni circa eventuali criticità puntuali inerenti ai servizi di fornitura di acqua potabile, di fognatura e di depurazione. Si chiede quindi di completare il quadro ambientale con le informazioni del caso attinenti a tali aspetti.

Considerato che gran parte del territorio comunale ricade all'interno del perimetro delle Aree di Ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Intermedia (ISI) definite contestualmente al PTUA 2016, anche se parte di Calcio si trova inserita all'interno dell'agglomerato di Calcio – AG01604401 (e quindi servito da pubblica fognatura), si richiama l'art.6 comma 4 del regolamento regionale n. 6/2019 secondo cui nelle aree protette di cui sopra è comunque vietato lo scarico su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo di acque reflue provenienti da insediamenti isolati, aventi un numero di abitanti equivalenti superiore a 50. Opportunamente si propone al Comune di evitare previsioni di interventi edilizi considerevoli in aree tuttora prive di fognatura e collegamento ad impianto di depurazione, stralciando eventuali previsioni pregresse.

Si ricorda inoltre che, in base all'art.50 delle NTA del Piano di Tutela e Uso delle Acque ora vigente, denominato "PTUA 2016", per garantire che i PGT e loro varianti siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato, i Comuni hanno l'obbligo, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica e di nuova urbanizzazione, di richiedere all'Ufficio d'Ambito una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'Ambito.

Nell'elaborazione del quadro conoscitivo si ritiene quindi opportuno evidenziare l'eventuale presenza di aree urbanizzate non servite dalla rete di distribuzione delle acque potabili, non collegate alla rete fognaria o non collegate a un adeguato sistema di depurazione. Riguardo a quest'ultimo, si segnala che dal Sistema Informativo Regionale Acque (SIRE Acque), ospitato sul sito web di ARPA, possono essere reperite le valutazioni annuali di conformità degli impianti di depurazione presenti sul territorio regionale.

Si raccomanda di effettuare un'accurata descrizione del sistema di depurazione delle acque reflue per tutte le località appartenenti al territorio comunale, valutando l'efficienza e la capacità (effettiva e di progetto) degli impianti, al fine di poter successivamente vagliare, rispetto a tali elementi, le previsioni che saranno individuate nella variante di Piano. Si ricorda che eventuali criticità che potranno emergere attraverso una adeguata valutazione ambientale devono rappresentare un fondamentale elemento di attenzione per una corretta pianificazione e per la valutazione di compatibilità delle scelte edificatorie.

Per quanto riguarda gli scarichi, si suggerisce di approfondire la tematica sia in termini qualitativi sia quantitativi, verificando la necessità di introdurre eventuali accorgimenti progettuali (depuratori consortili, separazione-trattamento delle acque di prima pioggia, vasche volano, sfioratori, etc.), volti a preservare i ricettori degli scarichi. A tal fine si consiglia di inserire all'interno del Rapporto Ambientale un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo quelli che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque superficiali.

Suolo

All'interno del Documento di scoping questa tematica non risulta trattata demandando al Rapporto Ambientale un'analisi di dettaglio grazie alla consultazione di "*Studio Agronomico, Piano Paesistico Comunale, Studio Geologico e Zonizzazione Acustica*".

In aggiunta, si invita a sviluppare un'analisi dell'evoluzione degli usi del suolo, utilizzando a tal fine le diverse soglie temporali disponibili per la banca dati DUSAF, reperibili dal Geoportale di Regione Lombardia, da cui può essere reperita anche la Carta dell'uso agricolo del suolo (SIARL), dagli anni 2012

al 2019 per ulteriori approfondimenti della tematica. Quale ulteriore fonte informativa, si segnala il sito web dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), dal quale possono essere reperiti ulteriori elementi conoscitivi inerenti alle tematiche del consumo di suolo, degli usi del suolo agricolo e forestale e dei sistemi verdi.

Attività antropiche

In merito a tale tematica si segnala che:

- il sito web di ARPA ospita la sezione regionale del Catasto rifiuti e dell'Osservatorio Regionale rifiuti, nel quale con periodicità annuale sono pubblicati i dati inerenti alla produzione e alla gestione di rifiuti urbani alla scala comunale, nonché dati e informazioni inerenti agli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti presenti sul territorio regionale (Cfr. <https://www.ARPAlombardia.it/Pages/Rifiuti/Rifiuti-Urbani.aspx>). Si segnala altresì il Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti (CGR), ospitato sul sito web del Sistema informativo regionale rifiuti (Cfr. <https://www.cgrweb.servizirl.it/cgrweb/menu.do?method=home>), dal quale possono essere reperiti dati tecnici e amministrativi relativi agli impianti di trattamento dei rifiuti, agli impianti a fonte rinnovabile alimentati anche solo parzialmente da 'biomasse rifiuti' e agli impianti autorizzati al trattamento in deroga dei rifiuti liquidi negli impianti di depurazione acque reflue urbane;
- il sito web Open Data Lombardia raccoglie gli elenchi delle aziende soggette ad Autorizzazione integrata ambientale (AIA) e delle attività a Rischio di Incidenti rilevanti (RIR) presenti sul territorio regionale (Cfr. <https://www.dati.lombardia.it>).

Rumore

L'Amministrazione Provinciale di Bergamo, con il supporto tecnico di ARPA Lombardia, ha predisposto la 'mappatura acustica' delle strade provinciali caratterizzate da un traffico veicolare superiore ai 3.000.000 v/a e ai 6.000.000. La mappatura acustica costituisce una rappresentazione del rumore generato dal traffico veicolare nell'intorno delle infrastrutture stradali ed è prevista dal D. Lgs. 194/2005 quale base conoscitiva funzionale alla redazione del 'Piano d'Azione', previsto dal medesimo decreto legislativo per l'individuazione delle misure volte alla gestione delle criticità rilevate dalla mappatura acustica. La Provincia di Bergamo ha predisposto il Piano d'Azione nel 2018 e ha provveduto a un suo aggiornamento nel 2021. Si rimanda al sito web dell'Amministrazione Provinciale per ulteriori approfondimenti (Cfr. <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2163>).

Campi elettromagnetici

Sul sito web di ARPA è pubblicato il Catasto informatizzato degli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione (CASTEL) (Cfr. <http://castel.ARPAlombardia.it/castel/>). Si rammenta che per gli utenti istituzionali (quali i Comuni), CASTEL offre una sezione ad accesso riservato per la visualizzazione di informazioni tecniche relative agli impianti di competenza territoriale.

In merito agli elettrodotti, si rimanda a quanto illustrato nella sezione del presente parere relativa ai vincoli.

Energia

Per l'eventuale approfondimento di questa componente, si segnala il sito web EnergiaLombardia (Cfr. <http://www.energialombardia.eu/>), nel quale è ospitato il Sistema Informativo Regionale ENergia Ambiente (SIRENA20) e dal quale possono essere reperite ulteriori informazioni relative, ad esempio, al processo di efficientamento energetico del patrimonio edilizio regionale e agli impianti per la produzione di energia da Fonti energetiche rinnovabili (FER) presenti sul territorio regionale.

Radon

In merito alla tematica in oggetto, si fa presente che sul sito web di ARPA (Cfr. <https://www.ARPAlombardia.it/Pages/Radioattivita/Radon.aspx>) vengono fornite una serie di informazioni relative alla componente "radon". In particolare, dal sito è scaricabile l'elenco dei comuni lombardi con indicazione della percentuale di abitazioni (supposte tutte al piano terra) che potrebbe avere concentrazioni di radon > 200 Bq/m³.

Al fine di descrivere nel modo più preciso possibile lo stato ambientale, si consiglia inoltre di citare le fonti utilizzate nel quadro di riferimento ambientale.

Monitoraggio PGT

Nel Documento di Scoping viene fornita *"una selezione degli indicatori che si ritenga possano essere particolarmente rilevanti per la VAS del Comune di Calcio [...] Si specifica infine che il pacchetto definitivo degli indicatori verrà valutato nella fase di redazione del Rapporto Ambientale. [...] Per quanto riguarda il monitoraggio di processo la VAS prevede la realizzazione di un report, da pubblicare sul sito del Comune con scadenza annuale, a partire dalla data di approvazione del DdP, che descriva l'andamento delle aree di trasformazione previste: quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite"*; tuttavia, non si rileva nessun riscontro circa gli esiti del monitoraggio del PGT vigente.

A tal proposito si ricorda che ai sensi del comma 4 dell'art. 18 - Parte II del D.Lgs. 152/2006, *"le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione"*.

Viste le difficoltà emerse per diversi Comuni nel condurre monitoraggi complessi e articolati, si coglie l'occasione per suggerire di selezionare pochi indicatori davvero utili, facilmente popolabili e performanti nel restituire all'amministrazione cittadina un quadro ambientale che consenta, in ogni momento, di valutare la sostenibilità delle scelte di pianificazione. Si chiede altresì che ogni valutazione di tipo quantitativo sia puntualmente accompagnata dai metadati necessari per un adeguato inquadramento.

Nel futuro Piano di Monitoraggio andrà infine specificata la frequenza temporale scelta per l'analisi di ciascun indicatore.

In merito ad un'eventuale collaborazione con ARPA Lombardia per la raccolta dei dati utili al futuro Piano di Monitoraggio, si ricorda che tale aspetto dovrà essere preliminarmente concordato con l'Agenzia stessa e non può essere garantito a priori allo stato attuale. Altresì potranno essere presi in considerazione tutti

quei dati, reperibili sul sito internet dell'Agenzia, che derivino dalle attività effettuate nell'ambito dei programmi ordinari e che possano essere considerati utili alla redazione dei report previsti nel Piano di Monitoraggio.

Si coglie l'occasione per segnalare che Regione Lombardia ha messo a disposizione dei Comuni SIMON (Cfr. <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Pianificazione-comunale-e-provinciale/sistema-informativo-monitoraggio-pgt-simon/sistema-informativomonitoraggio-pgt-simon> e <https://www.multipan.servizirl.it/>), un sistema informativo dedicato al monitoraggio dei Piani di Governo del Territorio (PGT), che consente di:

- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni e delle azioni di piano;
- valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di piano;
- evidenziare gli effetti territoriali e ambientali indotti dall'attuazione del piano.

Premesso che non si vuole assumere SIMON quale unico strumento cui fare affidamento per il monitoraggio di un PGT, che potrebbe richiedere il rilevamento di indicatori diversi da quelli attualmente contenuti nell'applicativo (es. perché non idonei a descrivere la totalità degli effetti sull'ambiente derivanti da una specifica azione di piano o correlati a componenti ambientali non ancora implementate dallo stesso), si suggerisce di valutare le potenzialità di utilizzo di tale applicativo per il monitoraggio del PGT.

Coerenza con altri strumenti pianificatori

Nel Documento di Scoping è riportata una prima analisi dei contenuti di diversi strumenti di pianificazione sovracomunale. Tuttavia, tale trattazione non può essere equiparata ad una vera e propria analisi di coerenza con le previsioni e i contenuti dei piani sovraordinati, in quanto, trovandosi nella fase iniziale di scoping, la Variante è stata attualmente costruita con previsioni generiche senza che esse vengano concretizzate con contenuti e misure ben precise.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo (e valido per quanto applicabile) di Piani pertinenti con cui potrà essere condotta l'analisi di coerenza delle previsioni:

- Piani sovracomunali (PTR-PTCP-PTC di Parchi, ecc.);
- Piano di zonizzazione acustica;
- Piano cimiteriale;
- Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA;
- Rete Ecologica regionale (RER), Rete Ecologica Provinciale (REP), Rete Ecologica Comunale (REC);
- Definizione delle aree di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Piano d'Illuminazione Comunale o DAIE (Documento di Analisi Illuminazione Esterna);
- Piano Urbano del Traffico;
- Piano Urbano della mobilità;
- Individuazione Reticolo Idrico Minore, Principale e consortile;

- Piani di Utilizzazione Agronomica;
- Piano d'Indirizzo Forestale;
- Piano Faunistico, ecc.

In merito al Piano di zonizzazione acustica comunale, dal Documento di Scoping si prende atto che “*Il Comune di Calcio è dotato di Studio Agronomico, Piano Paesistico Comunale, Studio Geologico e Zonizzazione Acustica*”. Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2001, si ricorda che la coerenza tra strumenti urbanistici e zonizzazione acustica deve essere garantita entro un anno dalla approvazione di ciascuno strumento, considerando che, ove la zonizzazione acustica risulti già tutelante per gli ambienti abitativi, esistenti e di previsione, non vi è esigenza di modifica. In tal senso, si prende atto dal Documento di Scoping che “*il Rapporto Ambientale provvederà ad indicare l'eventuale presenza di particolari indicazioni fornite dalla Zonizzazione Acustica*”.

Ad ogni modo, si coglie l'occasione per sottolineare che il principio guida della coerenza tra gli strumenti deve essere la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite. Secondo quanto riportato nei criteri tecnici della D.G.R. n. VII/9776 del 12/07/2002, **non è necessariamente la zonizzazione acustica che deve adeguarsi agli strumenti di pianificazione ma, se più funzionale alla tutela della popolazione dall'esposizione al rumore, può valere l'obbligo inverso di adeguamento degli strumenti urbanistici alla zonizzazione acustica (punto 1 dei criteri tecnici).**

Vincoli

In merito all'individuazione della vincolistica a carattere ambientale e non, si chiede che nelle tavole della variante in questione venga aggiornata, nell'eventualità, la mappatura dei vincoli insistenti sul territorio comunale. A tal proposito si ricorda di implementare in dette tavole tutte quelle perimetrazioni di vincolo che interessano direttamente il territorio comunale, comprese quelle che possono derivare anche da elementi esterni al confine comunale: è il caso ipotetico, ad esempio, di un pozzo/sorgente ad uso potabile situato in un comune limitrofo la cui fascia di rispetto insiste anche parzialmente sul territorio in esame.

Si segnala la presenza nel territorio di Calcio di una linea elettrica ad alta tensione. Per quanto concerne le relative Distanze di Prima Approssimazione (DPA), meglio note come proiezioni a suolo delle fasce di rispetto (da rappresentare in cartografia di variante ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera b) della L.R. 12/05), dovranno essere quelle richieste ai gestori delle linee interessate, così come per le medie tensioni. Riguardo a quest'ultima tipologia, si suggerisce di prenderne in considerazione la relativa rappresentazione cartografica solamente qualora ritenuta significativa.

Nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 µT.

In riferimento alla presenza di Piani di Indirizzo Forestale sul territorio comunale, si richiama quanto enunciato dal l'art.48 c.3 della L.R. 31/2008 e cioè che “*gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i*

contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale. La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici.”. In merito a tale aspetto, si prende atto dal Documento di Scoping (Capitolo 12) che “il Rapporto Ambientale provvederà ad indicare l’eventuale presenza di particolari indicazioni fornite dal Piano d’Indirizzo Forestale”.

Ad ogni modo, sembra opportuno ricordare che, nelle apposite cartografie di vincolo della futura variante, vengano ricomprese, qualora esistenti, tutte quelle perimetrazioni vincolanti in tal senso (ad esempio *boschi non trasformabili, boschi trasformabili con compensazioni, ...*).

Per una più agevole consultazione della documentazione di supporto alla variante in questione, si chiede che nel futuro rapporto ambientale siano indicati i riferimenti delle diverse tavole di rappresentazione di tutti i vincoli insistenti sul territorio comunale.

Sviluppi previsti e L.R. 31/2014 - Riduzione del consumo di suolo

L’integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) prevista dalla L.R. 31/2014 e approvata con deliberazione del C.R. di Regione Lombardia n. XI/411 del 19/12/2018, la quale ha acquistato efficacia il 13 marzo 2019, implica che i PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 debbano risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dalla stessa integrazione del PTR per contenere il consumo di suolo (vedasi, in particolare ma non solo, il punto 2.2.1 e il punto 2.2.3 dei criteri). Tali criteri e indirizzi prevedono, in termini sintetici, **soglie percentuali definite di riduzione della superficie complessiva degli ambiti di trasformazione residenziali e produttivi/commerciali/direzionali e attenzione agli elementi di qualità dei suoli**. In correlazione alla L.R. 31/2014 e a seguito dell’approvazione dell’integrazione del PTR di cui sopra, a novembre 2020 è stata approvata anche la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Sempre nell’ottica del contenimento del consumo di suolo, la recente Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 pubblicata sul BURL n.48 suppl. del 29 Novembre 2019 prevede una serie di misure per incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

La norma non fissa l’obbligatorietà di procedere prioritariamente al recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto al consumo di nuovo suolo ma vengono determinati una serie di meccanismi premianti e disincentivanti per spingere in questa direzione. Dato atto che i Comuni, nell’ambito delle proprie attribuzioni e sulla base del quadro conoscitivo e ambientale del proprio territorio, possono costruire le varianti urbanistiche fissando un criterio di priorità temporale degli interventi, **si coglie l’occasione di questa variante generale per proporre al Comune di Calcio di procedere, ove possibile, dando priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero**.

Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana

Con le finalità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente, la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 prevede obblighi di individuazione/censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019). Nel futuro rapporto ambientale si chiede di relazionare in merito agli esiti del censimento previsto ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/05 da svolgere, fatte salve eventuali proroghe sopraggiunte, entro il 31/12/2020 (art. 28 L.R. 18/2020).

La L.R. 18/2019 prevede anche l'individuazione di eventuali Ambiti di Rigenerazione Urbana o ARU (art. 8 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019).

Aziende a Rischio Incidente Rilevante (RIR)

In riferimento a tale aspetto, si prende atto dal Documento di Scoping che *“nel Comune di Calcio non è presente alcun stabilimento soggetto al D.Lgs. 105/2015 relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (elenco aggiornato a marzo 2021)”*.

Tuttavia, si segnala che nell'*Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante* consultabile in rete sul sito del Ministero della Transizione Ecologica (<https://www.mite.gov.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante>), nel limitrofo territorio comunale di Antegnate è segnalata la presenza di un'azienda RIR (AUTOGAS NORD S.P.A. per *“Stoccaggio di GPL”*).

In merito a tale aspetto, nell'eventualità che la suddetta azienda RIR del comune di Antegnate si caratterizzi da aree di danno ricadenti direttamente sul territorio comunale di Calcio, si chiede che tale aspetto e le conseguenti limitazioni alle destinazioni d'uso compatibili ai sensi del D.M. 09/05/2001 vengano tenuti in considerazione nel futuro Rapporto Ambientale.

Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

Nell'ambito del futuro rapporto ambientale della variante generale in corso di valutazione, ai fini della valutazione delle opportune scelte di pianificazione territoriale, si ritiene utile che venga presa in considerazione l'individuazione (e se del caso la localizzazione su cartografia) delle eventuali superfici soggette ad indagine preliminare, caratterizzazione e bonifica presenti nel territorio comunale.

Invece, in merito ai siti da inserire in cartografia del PGT, si ricorda quanto definito al punto 3 dell'allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 (Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati).

In riferimento a quest'ultimo aspetto, si prende atto dal Documento di Scoping che *“nel territorio calcese vengono individuati tre siti oggetto di interventi di bonifica e un sito contaminato (Fonte dati: AGISCO – Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati, Regione Lombardia/ARPA Lombardia 2020)”*.

Fermo restando che quanto inserito nell'anagrafe AGISCO- Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia potrebbe non essere aggiornato, preciso e completo si segnala che l'elenco riportato al paragrafo 20.2 del Documento di Scoping differisce dall'elenco dell'anagrafe interna all'Agenzia in riferimento ai seguenti siti:

BG044.0001 = P.V. CON COLORI ESSO N. 0975 (s.s. 11 - km 203+915)

Il sito è classificato come “*non contaminato a seguito di AdR*” con “*Monitoraggio concluso con campionamento acque sotterranee del 27.09.2018 di cui alla nota ARPA prot. n. 168791 del 08.11.2018*”.

BG044.0003 = SCABURRI (S.P. 106)

Il sito in questione è relativo all'Ex Stalla Sociale Pianura Bergamasca e risulta classificato come “*non contaminato*” in quanto è stata effettuata un'“*indagine preliminare conclusa con assenza di contaminazione*”.

BG044.0005 = C.NA RIBOLLA - CEPAV DUE - ALTA VELOCITÀ (Sottopasso S.L.38 e Cascina Ribolla (CA01))

Il sito è classificato come “*non contaminato*” in quanto c'è stata “*chiusura procedimento pervenuta dal comune con nota prot. ARPA n. 112780 del 19/08/13*”.

BG044.0006 = BRANDANI AUTOTRASPORTI (via Umberto I)

Il sito è classificato come “*pratica con documentazione insufficiente*”. Si tratta di una pratica del 2013 relativa ad uno sversamento di gasolio da incidente stradale a cui fece seguito un'ordinanza del Comune di ripristino stato dei luoghi. Dagli archivi dell'Agenzia non risulta nessuna successiva comunicazione di riscontro della chiusura del procedimento o delle attività.

BG044.0009 = S.I.L. S.R.L. - NUOVO POLO LOGISTICO (località Cascina Marianne)

Il sito è classificato come “*da accertare*”. Si tratta di un'area in cui è stato approvato un monitoraggio acque sotterranee da parte di Regione Lombardia (compatibilità espressa con decreto Regionale n. 4625 del 31.05.2013). L'Agenzia ha poi inviato una comunicazione esprimendo la propria disponibilità per effettuazione i monitoraggi in contraddittorio con i tecnici di parte ma non risulta agli atti nessuna richiesta da parte del Comune (nota ARPA prot. n. 185310 del 20.12.2016).

Alla luce di quanto definito dal soprarichiamato punto 3 dell'allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348, tutto quanto soprariportato viene reso al fine di aggiornare il quadro dei siti d'interesse per la pianificazione comunale (con particolare e ulteriore riferimento al sito BG044.0001) che però dovrà essere confermato da un'ulteriore verifica presso i competenti uffici comunali.

In merito a tale controllo, si chiede altresì che, in occasione del successivo Rapporto Ambientale, possa essere dato riscontro agli sviluppi delle pratiche identificate nell'archivio dell'Agenzia con i codici BG044.0006 e BG044.0009 che al momento non risultano concluse.

Infine, qualora tra la fase di scoping attuale e la fase di valutazione della proposta di variante generale dovessero modificarsi le aree soggette ad indagine preliminare, caratterizzazione e bonifica presenti nel

territorio comunale, si chiede di renderne conto nel rapporto ambientale e a livello cartografico al fine di tenerle in adeguata considerazione nelle scelte di pianificazione territoriale.

Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT

Nel paragrafo 17 del Documento di Scoping viene riportato che una delle azioni di progetto del nuovo PGT è la *“predisposizione del nuovo Studio Geologico, Idrogeologico e del Reticolo Idrico Minore con conseguente adeguamento del PGRA”*.

Ai fini dell'analisi di coerenza con le previsioni della nuova Proposta di Piano, prendendo atto della redazione della nuova componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT nell'ambito della presente variante (pur nell'eventualità di ricadere in uno dei casi di esclusione di cui alla D.G.R. 02/08/2018 n. XI/470), si chiede di valutare la possibilità di rendere disponibili detta Componente fra gli allegati della citata Proposta e/o inserire un'esaustiva trattazione in merito nel Rapporto Ambientale.

Quanto sopra richiamato viene suggerito alla luce del fatto che le approvazioni dei diversi Piani (Proposta di Piano e Componente Geologica) non sempre sono temporalmente allineate.

Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

In riferimento al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, il Comune di Calcio è inserito in **zona B a media criticità idraulica** ai sensi del regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i..

Si ricorda pertanto che, ai sensi dell'art.14 comma 1 del regolamento regionale sopracitato, i Comuni ricadenti in zona a media criticità idraulica *“sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5”* che dovranno coincidere con quelli previsti per l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della L.R. 31/2014 e s.m.i.. Quindi, qualora non già previsto o predisposto, si invita il Comune a tenere conto di tale aspetto nelle future scelte di pianificazione territoriale oltre che all'ottemperanza di quanto stabilito dal disposto normativo sopracitato.

Risparmio della risorsa idrica

Negli ultimi anni si sono verificati lunghi periodi di siccità che hanno reso necessaria l'adozione, in diverse aree del territorio nazionale, di misure di razionamento nella distribuzione della risorsa idrica. Questa situazione fa emergere ancora più chiaramente l'importanza di prevenire la penuria d'acqua, oltre che con il recupero delle perdite di rete, anche attraverso la predisposizione di misure di risparmio idrico e di misure per il recupero delle acque piovane nei nuovi edifici.

A tal proposito, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n.2/2006, si ricorda una delle misure da adottare a favore del risparmio idrico e cioè l'obbligo della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni, per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.

Ove non già provveduto, nell'ambito della normativa del futuro Piano e nell'ambito delle norme prescrittive di ciascun ambito, può risultare utile un richiamo all'obbligo di recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture al fine di rendere largamente edotti i professionisti e i portatori di interesse.

In merito a questo obbligo si ritiene opportuno che lo stesso debba essere sicuramente perseguito nel caso di edifici ad uso residenziale e di quelle tipologie di nuove edificazioni che siano caratterizzate dall'assenza di emissioni a tetto che possano alterare sensibilmente la qualità delle acque meteoriche (ad esempio di tipo direzionale, commerciale, logistico).

Superfici drenanti

Le superfici drenanti permeabili dovrebbero essere costituite da aree a verde profondo e non da aree di verde pensile (es. aiuole sopra i posti auto o garage), per consentire un naturale drenaggio delle acque meteoriche e uno sviluppo equilibrato, ad esempio, degli alberi, molto utili per ombreggiare e migliorare, mediante l'evapotraspirazione, il microclima.

In tal senso appare congrua la definizione di superficie permeabile contenuta nel Regolamento Edilizio-tipo nazionale, frutto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20/10/2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2016 della Repubblica Italiana, **da recepirsi obbligatoriamente anche da parte di tutti i Comuni lombardi (DGR 24 ottobre 2018 - n. XI/695)**. Per le definizioni, quali quella di superficie permeabile, incidenti sulle previsioni dimensionali urbanistiche, il recepimento va effettuato entro la prima revisione complessiva di tutti gli atti di PGT.

Qualora ciò non fosse ancora avvenuto, si chiede di cogliere l'occasione della presente variante generale per adeguare il PGT di Calcio, e gli indici d'intervento nelle varie aree del territorio, alla definizione di superficie drenante del regolamento edilizio tipo nazionale.

Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici

La Legge 14/01/2013 n. 10, Legge Quadro Nazionale sugli spazi verdi urbani, all'art.4 ribadisce l'obbligo per i Comuni del rispetto delle quantità minime di verde pubblico attrezzato (9 mq/ab) stabilite nel Decreto Ministeriale n. 1444 del 1968.

La L.R. 12/05 all'art. 103 comma 1 bis, aveva esonerato (ed esonera essendo tuttora in vigore) i Comuni lombardi dal rispetto del DM 1444/98 fatto salvo il rispetto della distanza minima tra fabbricati.

In generale, al di là del rispetto del parametro di 9 mq di verde pubblico attrezzato per abitante, l'obiettivo della Legge 10/2013 è quello di rafforzare le quantità del verde piantumato all'interno delle aree urbanizzate (azione sicuramente meritevole anche a prescindere dalla vigenza di un obbligo normativo in quanto implica il miglioramento del microclima a livello locale), di aumentare le aree di drenaggio delle acque meteoriche (vedasi nuove norme su invarianza idraulica e idrologica) prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani, e di aumentare le aree di connessione ecologica all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC).

Le zone verdi piantumate, grazie all'ombreggiatura e all'evapotraspirazione delle piante, risultano incisive nel Tessuto Urbano Consolidato per ridurre l'effetto "isola di calore" estivo¹ e rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici.

Perciò, il Comune di Calcio, reso edotto in merito a quest'ultimo aspetto, potrà valutare l'eventuale necessità di azioni correttive e migliorative della situazione esistente e di previsione all'interno del TUC.

Reti Ecologiche

In riferimento al presente aspetto, si prende atto positivamente dal Documento di Scoping (paragrafo 17) che una delle azioni di progetto del nuovo PGT sarà la "redazione della Rete Ecologica Comunale".

A tal proposito si ricorda che gli obiettivi specifici di una Rete Ecologica Comunale sono quelli di:

- 1) fornire un quadro integrato delle sensibilità naturalistiche esistenti e fornire uno scenario ecosistemico di riferimento;
- 2) fornire al PGT e relative varianti indicazioni per la localizzazione degli ambiti di trasformazione in aree poco impattanti con gli ecosistemi deputati agli equilibri ambientali e/o fornire al PGT un quadro adeguato di misure specifiche di mitigazione in modo tale che il Piano sia il più possibile compatibile con le sensibilità ambientali presenti;
- 3) fornire indicazioni per individuare aree su cui realizzare eventuali compensazioni di valenza ambientale funzionali al progetto di REC.

Inoltre, si fa presente al Comune di Calcio che, ai fini della costruzione di una Rete Ecologica Comunale completa ed efficace, servono elementi conoscitivi e di progetto quali:

- descrizione dettagliata degli elementi della rete ecologica (schede puntuali descrittive);
- individuazione degli habitat di pregio;
- ricostruzione dell'assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni e cause, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.);
- descrizione degli organismi/specie che la Rete si prefigge di agevolare con i corridoi di connessione individuati, al fine di preservarne la mobilità e quindi lo scambio genetico e la biodiversità;
- individuazione degli eventuali organismi/specie di cui la Rete intende, ove necessario, tutelare la stanzialità;
- modalità scelte per la preservazione e la mobilità degli organismi.

Quindi, lo studio progettuale della REC deve partire dall'individuazione degli eventuali habitat di pregio presenti nel territorio comunale e/o in prossimità, dalla ricostruzione dell'assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.), per poi giungere all'individuazione di misure ad hoc (non generiche) per il suo mantenimento o per la sua implementazione (es. espropri, piantumazioni di essenze gradite alla fauna, rinaturazioni in aree intercluse, realizzazione fasce arbustivo-arboree lungo le strade per innalzamento linee di volo avifauna,

¹ Vedasi, ad esempio, esiti dei rilievi di ARPA Piemonte nella città di Alessandria:

<http://www.ARPA.piemonte.it/news/prosegue-lo-studio-sullisola-di-calore-che-avvolge-la-citta-di-alessandria>

creazione stepping stones, definizione di specifiche modalità gestionali, ad esempio, per le aree agricole, realizzazione sottopassi faunistici, etc.).

Dunque, affinché si possa raggiungere un risultato efficace e di valore, è importante che i progetti di REC siano predisposti mediante l'intervento di idonee figure professionali in grado, per esperienza e tipologia di studi, di cogliere le eventuali valenze ecologiche ed ecosistemiche presenti nel territorio e in grado di proporre misure appropriate per la loro valorizzazione, connessione e tutela nel tempo, da concretizzare attraverso la formulazione di specifiche norme del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi. Quanto affermato risulta confermato dalle raccomandazioni contenute nella procedura della Comunità Europea EU Pilot 6730/14/ENVI (Attuazione in Italia 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) nella quale si richiede che siano professionisti con adeguate conoscenze tecnico-scientifiche a redigere gli Studi d'Incidenza ed eseguire la Valutazione d'Incidenza (VINCA), e cioè professionisti in possesso di una laurea in scienze naturali o biologiche o di una laurea equipollente. In analogia alla VINCA, anche gli studi propedeutici alla progettazione della REC dovrebbero essere effettuati da figure professionali con adeguate conoscenze e in possesso di lauree idonee.

Inoltre, dall'analisi delle cartografie disponibili sul Geoportale di Regione Lombardia, è stato possibile osservare come l'intero territorio comunale di Calcio è ubicato in una delle aree delimitate per organismi nocivi (Reg.UE 2016/2031) presenti in Lombardia, in particolare nella zona cuscinetto del coleottero Popillia japonica.

Per zona cuscinetto si intende un'area che circonda o che è adiacente ad un'area ufficialmente delimitata per scopi fitosanitari al fine di ridurre al minimo il rischio di diffusione dell'organismo nocivo. I riferimenti normativi relativi a detto organismo sono: Decreto Ministeriale 22 gennaio 2018 (*“Misure d'emergenza per impedire la diffusione di Popillia japonica Newman nel territorio della Repubblica italiana”*) e D.d.u.o. n. 13127 del 4 ottobre 2021 (*“Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di Popillia japonica newman in Lombardia. Abrogazione d.d.u.o. n. 10233/2610”*).

Tutto quanto sopra al fine di fornire elementi utili ad una progettazione di una Rete Ecologica Comunale efficace ed efficiente e che possa abbracciare diversi aspetti legati alla biodiversità da tutelare ma anche da limitare.

Infatti, le reti ecologiche rappresentano strategie di gestione e pianificazione che implementano le azioni territoriali e che sono volte a mitigare gli effetti della frammentazione. **Solo un'attenta e corretta pianificazione del territorio, condotta seguendo metodi adeguati dal punto di vista ambientale ed ecologico, può permettere di evitare la degradazione dell'ambiente e di perseguire lo sviluppo sostenibile.**

Infine, risulta quindi essenziale l'integrazione tra il progetto di rete ecologica e le previsioni dei piani territoriali locali (Furlanetto et al., 2005 *“La rete ecologica del Parco del Ticino”*).

Distanze da allevamenti

In merito alle distanze da applicare tra gli allevamenti e gli interventi edilizi, si propone di applicare quelle ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 “*Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale*” (paragrafo 3.1), inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale.

Si propone di considerare tali distanze secondo il **principio di reciprocità** e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l’edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Per quanto concerne gli allevamenti a carattere familiare, è possibile considerare quale riferimento indicativo quanto espresso nell’art. 3.10.4 del Regolamento Locale d’Igiene Tipo della Regione Lombardia.

Inquinamento Luminoso

In merito a tale aspetto si richiamano di seguito i principali contenuti della L.R. 31 del 5 ottobre 2015.

- la Giunta Regionale definirà attraverso un Regolamento le norme tecniche necessarie all’applicazione della legge e specifiche prescrizioni per la redazione del DAIE (Documento di Analisi Illuminazione Esterna);
- Regione Lombardia provvederà a promuovere iniziative di informazione in materia di illuminazione esterna finalizzate alla corretta applicazione della nuova legge;
- la Giunta regionale implementerà il SIT Regionale con i dati relativi agli impianti di illuminazione esterna che saranno forniti dai Comuni;
- i Comuni redigeranno ed approveranno il DAIE (Documento di Analisi Illuminazione Esterna) nel rispetto di quanto definito nel Regolamento Regionale (vedi punto sopra);
- il DAIE sarà approvato entro 2 anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento Regionale;
- i Comuni che già dispongono di un Piano di Illuminazione possono approvare il DAIE entro 5 anni dalla pubblicazione sul BURL del Regolamento Regionale;
- spetta ai Comuni la funzione di vigilanza e controllo, l’accertamento delle violazioni e l’erogazione delle sanzioni;
- i gestori degli Osservatori Astronomici possono richiedere il riconoscimento regionale di un’area quale zona di particolare tutela dall’inquinamento luminoso; le fasce di rispetto per gli Osservatori Astronomici già deliberate con Dgr nel 2000 e 2006 sono assimilate alle zone di particolare tutela, di cui all’art. 9 della nuova norma, fino alla data di emanazione dei singoli decreti (a seguito di richieste di riconoscimento) e comunque non oltre 2 anni dalla data di pubblicazione sul BURL del Regolamento Regionale;
- i Parchi nazionali, i Siti Natura 2000 e le aree a parco naturale inserite nelle aree regionali protette (art. 1 LR 86/1983) costituiscono zone di particolare tutela dall’inquinamento luminoso.

Dall’analisi del Documento di Scoping non risulta chiaro se il comune di Calcio sia provvisto di Piano Regolatore per l’Illuminazione Comunale PRIC o di DAIE (“*si rimanda al Rapporto Ambientale l’analisi dei dati relativi all’illuminazione pubblica*”). La carenza di questi importanti strumenti rappresenta una

criticità possibilmente da affrontare mediante un'azione specifica della futura variante generale. Si suggerisce pertanto di prevedere la redazione dei documenti pianificatori necessari per l'efficientamento e la riduzione dell'inquinamento luminoso della pubblica illuminazione e non solo. Tali documenti dovranno essere corredati di cronoprogramma esecutivo e dovranno prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi.

Energie rinnovabili negli edifici pubblici

Si chiede di relazionare nell'ambito del futuro rapporto ambientale in merito agli interventi di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili, effettuati o programmati negli edifici pubblici del territorio.

Mobilità sostenibile

Si segnala la recente L. 11/01/2018 n.2 "*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*", il cui art. 8 comma 5 (tra le disposizioni per i Comuni) prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Infatti, nell'ottica di contenere l'inquinamento atmosferico, la mobilità ciclopedonale dovrebbe interessare sempre di più non solo percorsi ricreativi ma anche percorsi casa-lavoro secondo un'esigenza, peraltro, sempre più sentita dai cittadini/lavoratori. A tal proposito, la scrivente Agenzia suggerisce di cogliere l'occasione della presente revisione al PGT per prevedere lo sviluppo di una rete ciclopedonale all'interno del comune per raggiungere i principali edifici comunali e di una rete con i comuni confinanti, evidenziando, eventualmente anche a livello cartografico, i percorsi esistenti e di progetto.

Inoltre, sempre in riferimento alla mobilità sostenibile, si coglie l'occasione per mettere in evidenza la pubblicazione del D.Lgs. 257/2016 (GU Serie Generale n.10 del 13-1-2017 - Suppl. Ordinario n. 3), in cui sono contenute le misure per il potenziamento della rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli. Grazie alla disposizione obbligatoria di detto decreto di adeguamento dei regolamenti edilizi comunali entro il 31/12/2017, si sottolinea che anche le ristrutturazioni di edifici e i nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e le ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative devono essere assoggettati alle misure sopracitate (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

Responsabile del procedimento:	dott. geol. Paolo Perfumi	tel: 035.4221.831	mail: p.perfumi@ARPA Lombardia.it
Referenti dell'istruttoria:	dott. geol. Elio Canini	tel: 035.4221.805	mail: e.canini@ARPA Lombardia.it

E
COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio
Protocollo N.0003422/2022 del 10/03/2022

Alla C.A.:

- dell'Autorità Procedente **Arch. Loredana Volpi**
- dell'Autorità Competente **Dott.ssa Franca Moroli**
- dei progettisti del Documento di Scoping (DS) della Variante Generale al Vigente PGT (per tramite le Aut. Competente e Procedente).

E p.c./competenza:

- Al Direttore dell'UATO (BG) **Dott. Ing. Norma Polini**

In evasione alla conferenza di VAS del giorno 22/03/2022, avente per oggetto quanto sopra, con la presente, Vi forniamo quanto di ns. competenza in merito al Servizio Idrico Integrato (SII) da noi gestito. Pertanto, evidenziamo e specifichiamo, quanto segue.

Si premette, che le osservazioni, al momento di carattere generale, rilasciate da questo gestore, sugli strumenti di pianificazione urbanistica sono da intendere in termini propositivi, cioè al fine di rendere edotti gli organi decisori, attraverso, dati e indicazioni utili per individuare ed intraprendere azioni volte ad una pianificazione urbanistico territoriale **sostenibile**.

Ciò anche alla luce della situazione geomorfologica presente sul territorio comunale, dedotta dalla documentazione pubblicata sul Vs. sito e dalle nostre conoscenze, in merito a dati specifici emersi, quali la pressione antropica intrinseca e quella esterna dei centri limitrofi, che già influenzano la parte urbanizzata attuale e non e di cui, a maggior ragione, se ne dovrà tenere conto per gli interventi futuri sul territorio, quali quelli programmabili con il PGT e/o le sue successive varianti.

Pertanto, al di là delle singole situazioni che potranno presentarsi nel prosieguo dell'iter di approvazione della Variante al PGT (prossimo Rapporto Ambientale (RA)), di cui avremo modo di contro dedurre i contenuti, relativamente agli aspetti che ci riguardano, ci sembra utile, in questa sede, fornire delle indicazioni di carattere generale ai progettisti e alle autorità, proponente, procedente e competente.

Si richiamano e si intendono qui allegate (anche se non materialmente), le indicazioni e i dati già fornitevi in precedenti VAS (e per ultimo i dati sui pozzi presenti sul vs. territorio per lo studio della Componente geologica **ns E-mail del 23/03/2021**) oltre a quelli ricavabili dagli elaborati che Vi forniamo in allegato alla presente da trasferire ai Vs. progettisti della VAS e che a partire da oggi potete trovare e scaricare dal Ns. sito FTP, mediante la procedura esposta in calce alla presente. Tali dati ricavabili dalle cartografie allegate, pensiamo vi possano essere utili per una più approfondita disamina di eventuali problematiche e/o esigenze che possano riguardare anche quanto di nostra competenza, in qualità di gestori del Servizio idrico integrato (S.I.I.), costituito dal servizio di Fognatura, Depurazione ed Acquedotto.

Anche in conseguenza di quanto sopra, lavori di adeguamento e potenziamento della rete, sia di acquedotto che di fognatura, potranno essere previsti, oltre a quelli già eseguiti (ad es. Polo logistico, ecc), in corso e/o già programmati (vedi note in calce), anche in funzione delle soluzioni già adottate col PGT in vigore e con la Variante in oggetto. Tali soluzioni dovranno tener conto di quanto esistente sia in relazione allo stato di fatto dell'acquedotto (Sv. Circa 35 Km) che della fognatura (Sv. Circa 21 Km) (vedi ad es. contenimento delle perdite nell'acquedotto, all'interno del limite fisiologico del 15/20 % - Attualmente si aggirano intorno al 41 %).

Pertanto le possibili scelte di intervento, sono state influenzate (vedi insediamento ITALTRANS; alimentazione/collettamento Cascina Motella, ecc), saranno influenzate ed influenzeranno eventuali espansioni del centro edificato (se previste), soprattutto nella direzione delle direttrici di espansione, ovvero la riqualificazione dell'esistente, anche in termini di sistemazione e razionalizzazione dei sotto servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. **Ad oggi non sono previsti né nel Piano Investimenti (PI), né in quelli ordinari, nuovi lavori e/o potenziamenti.**

Siamo tra l'altro in attesa che il Comune prenda in carico la parte di OO.U lungo Via Umberto I° (Polo Amazon) al fine di collegare alla fognatura comunale la Cascina Motella.

E

COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio

Protocollo N.0003831/2022 del 17/03/2022

In generale poi si specifica quanto segue: le Prescrizioni che seguono sono da intendere applicabili, in generale a questa ma anche a tutte le Varianti al PGT a seguire, salvo eccezioni o modifiche che di volta in volta potranno essere da Noi trasmesse per i singoli interventi per il quale ci consultate.

Lo scarico di acque reflue domestiche in fognatura sarà ammesso, senza necessità di alcun tipo di trattamento, nel rispetto del regolamento UNIACQUE SpA, invero lo scarico di acque reflue industriali sarà ammesso purché soddisfi i valori limite di emissione previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti, le disposizioni degli Enti competenti, il regolamento Uniacque SpA ed il contenuto delle autorizzazioni allo scarico.

Diversa e rilevante attenzione dovrà essere posta in ogni caso all'esigenza di contenere lo scarico delle acque bianche nei collettori fognari comunali.

Si consiglia specificatamente, anche al fine di evitare ripercussioni negative (vedi infiltrazioni di acque parassite) sulle infrastrutture esistenti quali i sistemi di collettamento e depurazione, così come a maggior tutela dell'ambiente, di prevedere, soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione, **la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere** (intese acque bianche anche quelle meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, giardini, cortili, tetti ecc.), con smaltimento di quest'ultime in diversa destinazione dalla fognatura in ossequio alle disposizioni e regolamenti dei rispettivi Enti competenti.

Appare altresì propositivo che anche negli ambiti di riqualificazione, ristrutturazione ecc.. dell'esistente, possa essere intrapresa, di caso in caso valutate le specificità dell'intervento, l'azione evidenziata al punto precedente, e considerare lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà dell'utente non in fognatura ma ove possibile, in loco.

L'autorizzazione delle acque bianche in fognatura risulterà pertanto solo in forma residuale e solo dopo aver accertato e documentato accuratamente che tali acque non possano essere smaltite diversamente, rimanendo salvi comunque, le prescrizioni tecniche impartite dalla stessa Società di gestione e previa laminazione.

Anche al fine di evitare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, si ritiene che sia positivo evitare situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente Provincia di Bergamo.

Nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, si consiglia di prescrivere nel piano delle regole e dei vincoli, l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, ovvero proporre soluzioni progettuali, atte ad evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose. Tali situazioni saranno da noi vagliate attentamente in sede di rilascio di Autorizzazioni all'allaccio e allo scarico.

Il rispetto e la corretta delimitazione a norma di legge e Regolamenti, delle aree di tutela assoluta e di rispetto (art. 94 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), di pozzi di captazione (ATTENZIONARE e RIPORTARE nelle tavole di questa variante al PGT (DdP, PdR, PdS, Tav. dei Vincoli amministrativi e Tavole Studio di Fattibilità IdroGeologica e Sismica (VEDI: Tav_4.dgn(COMP IDROGEOLOGICA_VINCOLI)_ PRESCRIZIONI UNIACQUE)) la congruenza delle scelte di Piano in essere e/o di variante con le aree di rispetto (R= 200 m) segnalate), sorgenti, bacini acquiferi e/o Impianti di Depurazione (Dmin= 100 m dai confini dell'area dell'impianto se e ove esistente, ai sensi della L.n. 319/76 e dell'All. 4 del DM 04/02/77). Pertanto qualora esistenti, situazioni a queste collegate sarà opportuno un attento studio idrogeologico delle aree interessate al fine della tutela della risorsa idrica, in considerazione anche dei casi specifici, relativamente alla situazione idrogeologica del territorio (buona permeabilità del territorio comunale (presenza di risorgive) e soggiacenza delle falde superficiali dal p.c.) e alla sua condizione antropica (presenza di superfici a colture intensive, ad allevamenti intensivi, ecc).

Evidenziamo che la zona più soggetta ad allagamenti è quella di via De Gasperi e via Orsi e via Kennedy; si verificano in occasioni di forti temporali estivi e sono dovuti non solo alla rete fognaria che si riempie ma **anche alla fuoriuscita di fossi e canali irrigui.** Il problema si presenta nel periodo estivo anche perché **la rete fognaria è già sovraccarica per la presenza di acque parassite provenienti dai fossi e canali irrigui.**

E

COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio

Protocollo N.0003831/2022 del 17/03/2022

Ricordiamo che le reti fognarie, come in quasi tutti i territori di pianura, hanno debole pendenza per cui la velocità di deflusso è limitata e in caso di forti precipitazioni, potrebbero ripetersi tali fenomeni.

Si richiama a tal proposito, qualora dagli studi eseguiti per l'occasione in oggetto, emergessero situazioni, in specie per le aree del centro edificato ma non solo, quali escursioni delle falde acquifere, delle sorgenti e in genere del reticolo idrico interessante il territorio o aree limitrofe, delle risorgive ecc. di attenzionarle specificatamente nei documenti di piano, ovvero aggiornare tali DdP, tenendo conto di queste raccomandazioni.

Tali situazioni sono concause specifiche alla infiltrazione di acque parassite nei condotti fognari interessati; mentre altre cause sono da individuare, fra le altre, nelle acque superficiali di scorrimento, delle rogge sia nei rami principali che secondari, ove e se presenti scolmatori e/o sfioratori sfocianti nel reticolo idrico che è presente nell'ambito del territorio comunale e limitrofo, ecc.

Nello specifico ci permettiamo di suggerire, su alcune situazioni evidenziate sul territorio, una più attenta e puntuale pulizia (in specie dragaggio del fondo) del reticolo, per evitare di intervenire sulle soglie di sfioro dei Ns. manufatti; perché tali situazioni si ripercuotono, sia in senso quantitativo (aumento delle portate) che qualitativo (diluizione del carico organico) che arriva al depuratore. **Ciò si traduce nel non corretto funzionamento dell'impianto di depurazione.** In riferimento anche ai dettami del R.R. 7/2017 e 8/2019 (Documento Semplificato (DOSRI) e Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico (SGRI) - PAI/PGRA ecc., quanto e se previsti); **facciamo notare** come **gli interventi sul territorio compresi in Piani Attuativi comunque denominati (PA, PL, PII, PIP, ecc), seguono i dettami e le procedure previste per i Comuni classificati ad ALTA CRITICITA' (A). anche se questi ricadono in classe B o C (art. 7, c. 5 del R.R. 7/2017 e 8/2019). Il Vs. Comune è classificato a MEDIA CRITICITA' (B).**

Un altro aspetto, che ci riguarda, ove siano interessate le ns. reti e manufatti sono gli **AAS** **Ambiti Agricoli Strategici** (vedi all. in FTP), che troviamo ben definiti e consolidati nel PTCP approvato nella sua versione definitiva il 03/03/2021; sinteticamente si possono riassumere come segue. In riferimento agli AAS e ai SAT previsti dal PTCP, ma anche per le altre parti del territorio soggette a vincolo (**vedi Parco dell'Oglio Nord**), ove sono presenti Ns. impianti/reti ci preme sottolineare alcuni aspetti fondamentali per la parte che ci riguarda, ovvero ricordiamo in sintesi, con questi AAS, il PTCP opera una qualificazione più stringente e specifica relativa alla cosiddetta **Piattaforma Agro-Ambientale** rispetto alle classiche **Zone E, agricole**; cartografa queste Aree e ne definisce i criteri di individuazione entro gli strumenti di Pianificazione locale. Parallelamente a queste aree, in coerenza con la Pianificazione Regionale (PTR), il PTCP, introduce anche gli **Spazi Aperti di Transizione (SAT)** (Art. 28 delle Regole di Piano (RdP)), quest'ultimi sono Ambiti posti in adiacenza ai tessuti urbani edificati/consolidati che risultano, composti da Aree oggetto di previsioni insediative e infrastrutturali in essere e Aree agricole e forestali allo stato di fatto (Aree esterne al centro edificato). Qualora i SAT non appartengono agli AAS o ad Aree già oggetto di vincolo paesistico-ambientale, sono funzionali a interventi di Ricomposizione Urbana per le aree di frangia urbana (cioè aree comprese fra i tessuti urbani e infrastrutturali esistenti e gli AAS). Gli AAS hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici locali (PGT). Sono assoggettati alle prescrizioni di cui al Titolo III della L.R. 12/2005 (Legge Urbanistica Regionale) e s.m.i.. Gli SAT hanno invece Valore orientativo e di indirizzo per l'azione urbanistica locale (PGT). **Così normate gli AAS impedirebbero, ove presenti ns. infrastrutture/reti, qualsiasi intervento anche di manutenzione e/o estensione reti e impianti.** A fine Luglio 2020 avevamo inoltrato alla Provincia di Bg, delle Ns. note in cui evidenziavamo tale incongruenza. Ad oggi NON abbiamo avuto riscontro alla Ns. richiesta, **per cui ci attendiamo invece di averne da parte dei Comuni interessati, grazie alla procedura indicata a seguire.** Infatti c'è da dire però che le stesse RdP (commi 3, 6 e 7 art. 23 e c. 1 art. 25) corrono in aiuto di questa nostra preoccupazione e a questa interpretazione restrittiva aprono con alcune indicazioni quali fra l'altro, demandando ai Comuni, in sede di iter di adozione/approvazione di strumenti Urbanistici (PGT e sue Varianti) la possibilità di rettifica, precisazione e miglioramento delle perimetrazioni degli AAS, argomentandola con oggettive risultanze alla scala comunale; una di queste è indicata dal comma 4/c: tutelare la protezione e la ricarica della falda acquifera. Ma anche possono introdurre criteri e regole che selettivamente e in modo argomentato possono configurare una diversa modulazione degli AAS, relativamente anche alle facoltà di

E

COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio

Protocollo N.0003831/2022 del 17/03/2022

trasformazione edilizia (ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.) disciplinate dalla Legge urbanistica regionale. Tali aree (AAS) non assumono le caratteristiche proprie laddove siano interessate da previsioni di opere pubbliche o convenzionate e infrastrutture, attività, impianti e servizi la cui realizzazione è ammessa dal quadro normativo sovraordinato e anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti. Ed infine l'art. 25, c.1 specifica che le modifiche agli AAS da parte dei Comuni, vengono verificati ed eventualmente recepiti in sede di valutazione di compatibilità dei PGT con il PTCP.

In conseguenza di ciò e preordinariamente alle Vs. scelte pianificatrici, **non che a quanto prima indicato sui temi dell'Invarianza Idraulica e Idrologica, Vi invitiamo a prendere contatto con i Ns. uffici sugli aspetti di Ns. interesse per degli incontri con i Vs. Progettisti della VAS della Variante in oggetto, ovvero con gli estensori del RA che seguirà e coi Vs. Geologi per la parte Idrogeologica. Ci aspettiamo nel prosieguo di questa Variante e/o a seguire che le azioni pianificatrici che saranno intraprese, seguiranno e terranno conto di quanto prima esposto in merito alle problematiche di Invarianza idraulica e ai dettami del nuovo PTUA.**

In conseguenza di ciò e preordinariamente alle Vs. scelte pianificatrici, **riteniamo opportuno, un Ns. coinvolgimento, così come abbiamo fatto con altri Comuni, sugli aspetti di Ns. interesse.**

In conclusione, si ricorda in generale, di porre attenzione al **Depuratore comunale** (vedi dati allegati e in calce alla presente e Tav. grafiche in FTP), al quale vengono collettati i reflui del Vs Comune, in relazione anche a quanto detto sopra; attualmente esso è gestito dalla Ns. società e vi è allacciata la **rete fognaria** comunale, attraverso il collettore terminale che adduce le acque al **Depuratore di Via Basse d'Oglio** e risultano entrambi autorizzati dalla Det. N° 1837/2019 della Provincia di BG.

Risulterà necessario poter acquisire da voi, ulteriori informazioni puntuali circa gli attuali e i futuri nuovi carichi idraulici e tipologici determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ciò al fine di valutare la reale potenzialità residua di quest'ultimo al trattamento dei nuovi carichi idraulici e di inquinamento, provenienti dal Vs.

Comune, da valutare in accordo con gli altri dati in nostro possesso.

Quindi si consiglia di esplicitare nei DdP, quanto segue:

- Di normare l'utilizzo delle **vasche di accumulo e/o laminazione** al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati.
- Di normare l'utilizzo (obbligo dal 2016) delle **reti duali** (sfruttando gli accumuli di cui al punto precedente, ecc.), anche questi con incentivi appropriati.
- Di normare la programmazione e l'insediamento delle eventuali **infrastrutture da inserire nel territorio ai fini del rispetto del R.R. 7/2017 e 8/2019** sull'invarianza idraulica, anche questi con opportuni incentivi appropriati; richiamiamo anche **gli obblighi derivanti dal nuovo R.R. 6/2019 sugli scarichi.**

Ricordiamo che con l'entrata in vigore del R.R. 6/2019, verranno rivisti e adeguati tra le altre cose anche le potenzialità degli Agglomerati e degli impianti ad essi collegati (vedi quanto detto prima e note in calce). Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti della Variante al PGT. Invece per gli interventi specifici, all'interno del perimetro delle varianti in oggetto e/o in generale per tutto il territorio Comunale, che possano interessare, in maniera diretta (richiesta permessi di allaccio, estensioni di tubazioni sia di acquedotto che di fognatura, ecc), ovvero che riguardano il SII in senso lato, da Noi gestito, si rinvia ogni Ns. specifica INDICAZIONE/PRESCRIZIONE ai Progetti definitivi/esecutivi, che dovranno essere presentati ai **Ns. Uffici di Zona (Ghisalba - Referente Responsabile Area 3: Geom. Luca Testa tel 035 3070431)**, per l'espressione del parere di competenza e gli obblighi del caso).

Pertanto vogliate, trasmetterci nel prosieguo, le vostre conseguenti determinazioni con relativi atti approvati, fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto, relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..

Sarà gradita e utile, la trasmissione in via informatica (CD o altro), dei file di disegno in formato DWG/shp, mentre relazioni e quant'altro anche in PDF (rtf) degli elaborati di Variante al PGT approvato .

Bilancio idrico e capacità depurativa residua:

- Fonti di approvvigionamento(vedi Schema Idrico in FTP) ☒ dati 2020 :

a) Pozzi :

☒ Pozzo Nuovo Via Schieppati :

☒ Pozzo Vecchio Via Schieppati:

Portate emungibili complessivamente dai due pozzi comprese tra: min 15 l/sec; med 18 l/sec e max 21 l/sec

☒ Pozzo Via Masa ☒ Portata emungibile ~ tra 8 l/sec e 10 l/sec;

☒ N.1 derivazione dalla rete sovracomunale proveniente dall'impianto di Ghisalba con due uscite regolate da idrovalvole con portate prelevate complessive di: min 4l/sec, med 10 l/sec e max 15 l/sec. (*)

Tutte le forniture sono direttamente immesse in rete previa Clorazione con ipoclorito di sodio.

Tutto il sistema, così strutturato (vedi pdf in FTP) è più stabile e riesce a garantire una maggior sicurezza in caso di emergenza (guasti, ecc), oltre la fornitura richiesta dall'utenza di circa 1100 mc/d ÷ 1950 mc/d nei mesi di minor consumo e fino a 2400 mc/d nei mesi estivi di max consumo.

La rete dell'acquedotto comunale, ha una buona magliatura e nonostante una campagna perdite già effettuata, attualmente esse si attestano intorno al 41 % che occorre portare a valori standard intorno al 20 %, presenta attualmente perdite, dovuti a diversi fattori, difficilmente stimabili, in base al bilancio idrico (acqua immessa in rete e fatturata).

La pressione in rete è stimabile mediamente in un Range compreso tra 2 e 4 bar ovvero mediamente sui 3 bar (con l'ausilio di * in estate).

- **Bilancio idrico (31/12/2020):**

- Abitanti Residenti (Scoping)-> 5389 Unità; A. E. -> **Tot. A.E. (UATO 2019) = 4743(res.)+356(flutt)+676(prod) = 5775 A.E.**

- Portata immessa in rete stimata -> 660791 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata immessa - D.I.(Port Imm.)= **313 l/(A.E.*d)**;

- Portata Fatturata -> 389867 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata fatturata - D.I.(Port Fatt.)= **185 l/(A. E.*d) ☒ Dotazione inferiore a quella standard;**

- Contratti attivi totali 1956 di cui 1597 residenti

- Perdite in rete -> 270924 mc/Anno = 41 % (fuori limite fisiologico del 20 %);

- **Sviluppo reti e loro caratteristiche principali:**

- Adduzione circa 3,00 km;
- Allacciamenti circa 3,50 km ;
- Distribuzione circa 29,00 km;
- Scarico circa 0,01 km

Materiali prevalenti Acciaio per circa 29 km e ghisa e sintetico per circa 6 km ☒ Diametri prevalenti ø100/80 per circa 8km/cd e ø50 per circa 5 km. La rimanenza per vari diametri e consistenza. Gli anni di posa sono per circa ¼ tra il 1997 e il 2020; il resto non è databile.

- **Bilancio idrico teorico al 31/12/2025:**

Precisiamo, che gli Abitanti Equivalenti totali di cui tener conto, stante da quanto si evince dal Documento di Scoping presentatoci, ovvero considerando il trend di crescita degli ultimi 10 anni (+1,24 %), ovvero lo 0,12%/Anno, che applichiamo nel periodo considerato (2020-2025), significa avere un trend di crescita per i prossimi 5 anni pari allo 0,6% ovvero di circa 175 AE sul valore del 2020, per un totale di 5950 AE che arrotondiamo a vantaggio di sicurezza a **6000 AE al 2025**.. Questo ragionamento si può ritenere valido, alla luce della attuale congiuntura economica e pandemica esistente e stante le attuali condizioni al contorno così come fotografate al momento. Per cui, tenendo conto di non abbassare le portate immesse in rete, al fine di mantenere comunque un alto livello di fornitura finale e di abbassare le perdite in rete con ulteriori campagne di ricerca perdite e soprattutto ad una educazione generalizzata del risparmio idrico sulla base di quanto prima

esposto e sulle note indicazioni dell'uso giornaliero delle acque potabili si può arrivare ad avere i seguenti valori:

- **Tot. A.E. (con incrementale dello 0,6% quinquennale) = 6000 A.E.**
- Portata immessa in rete stimata -> 660791 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata immessa - D.I.(Port Imm.)= **302 l/(A.E.*d)**;
- Portata Fatturata -> **500000 mc/Anno** => Dotazione Idrica su portata fatturata - D.I.(Port Fatt.)= **228 l/(A. E.*d) < di 250 l/(AE*d) ☑ Dotazione inferiore a quella standard, ma accettabile in quanto il trend si avvicina;**
- Perdite stimate in rete -> 160791 mc/Anno = 24 % > 20 % _ **COMUNQUE ACCETTABILE CON TREND VERSO LO STANDARD.**

Fognatura e Depurazione delle acque:

Particolare attenzione dovrà essere posta al depuratore comunale, in relazione a quanto detto sopra; attualmente esso è gestito da codesta società e vi è allacciata la rete fognaria comunale ☑ Quindi al fine di valutare la reale potenzialità residua di quest'ultimo al trattamento dei nuovi carichi idraulici e di inquinamento, vi forniamo, di seguito, alcuni dei dati dimensionali principali della rete fognaria e dell'impianto, così come si evincono dalla Autorizzazione Prov. n 1837/2019:

- **zona vulnerabile da nitritati:** il Comune di Calcio rientra fra i Comuni ricadenti in aree designate come vulnerabile da nitrati;
 - la rete fognaria comunale di Calcio, raccoglie acque reflue urbane miste costituite da acque reflue domestiche, industriali e meteoriche e confluisce all'impianto di depurazione ubicato nel medesimo Comune in loc. Via Basse Oglio.
- **Scarichi presenti lungo la fognatura:** lungo la fognatura comunale di Calcio sono presenti n. 5 sfioratori di piena e n. 2 scarichi d'emergenza recapitanti in corsi d'acqua superficiali attraverso n. 3 scarichi, come di seguito individuati:

Nome scarico	Tipo scarico	Ubicazione	Recapito
SD1(*)	Sfioratore SF1	Via Basse Oglio	Fiume Oglio
	Sfioratore SF2		
	Sfioratore SF3		
	Sfioratore SF4		
	Sfioratore SF5		
S2(**)	Scarico emergenza degli sfioratori di piena SF1, SF2, SF3 e SF4.	Via Basse Oglio	Cavo Calciana
S3(***)	Scarico emergenza SF6	Via M. Secco d'Aragona (incrocio via Papa Giovanni XXIII)	Naviglio Civico di Cremona

Note:

(*) Nello scarico SD1, oltre agli sfioratori di piena SF1, SF2, SF3, SF4 e SF5, recapitano anche le acque reflue depurate nonché i reflui by-passati dopo i trattamenti primari.

(**) lo scarico d'emergenza S2 si attiva solo in caso in cui la tubazione di sfioro che attraversa la Calciana risulti ostruita. In condizioni normali tutta la portata sfiorata confluisce nello scarico SD1.

(***) lo sfioratore SF6 è stato definito d'emergenza perché si può attivare solo in caso di malfunzionamento o ostruzione della rete fognaria e non ha funzione di alleggerimento delle portate

E
 COMUNE DI CALCIO
 Comune di Calcio
 Protocollo N.0003831/2022 del 17/03/2022

- Sono presenti nella fognatura comunale n. 11 scarichi produttivi/prima e seconda pioggia di cui 5 di sola prima pioggia.
- Si richiamano le considerazioni fatte in precedenza sulle problematiche inerenti la fognatura, sia per gli aspetti intrinseci che collegati al sistema territorio (Invarianza idraulica, ecc.).

- **Dati di PROGETTO dell'impianto di depurazione come da DD Provincia di BG n. 1837/2019:**

Popolazione servita:	10.000 AE
Portata media in tempo secco:	113 mc/h 2712 mc/g
Portata di punta in tempo secco:	300 mc/h
Portata di massima in tempo pioggia:	350 mc/h
Portata al biologico:	300 mc/h
Portata di attivazione del by-pass:	350 mc/h

Dati di ESERCIZIO dell'impianto di depurazione aggiornato al 2016:

Potenzialità dell'impianto:	2.500 AE
Portata media in tempo secco:	3.300 mc/g
Portata media oraria in tempo secco:	136 mc/h
Portata di punta in tempo pioggia:	312,5 mc/h
Portata attivazione by-pass:	312,5 mc/h

Dati di Gestione in Esercizio 2020:

- Portata giornaliera media: 2130 mc/d;
 - Portata (BOD5) 224,40 kg/d
- Portata idraulica: -> A. E. (ab. Equ.) da progetto 9313 AE (ricalcolata); in ottemperanza ai nuovi limiti di scarico ai sensi dell'allegato 5 parte terza del D. lgvo. 152/2006 e s.m.i.
 - Portata Idraulica: -> **A. E. (ab. Equ.) da esercizio 8520 AE < 9313 AE;**
 - A.E. (su BOD5) =**3733 AE < 5775 AE (Agglomerato);**

capacità teorica depurativa residua: -> QUASI AL LIMITE. Solo in termini di A.E. (su BOD5) **vi è attualmente possibilità di implementazione pari a 2042 AE.**

CONCLUSIONE:

Dai risultati emersi si evidenzia:

☑ **ACQUEDOTTO:** ancora oggi vi è una più che sufficiente capacità del sistema a sopportare ulteriori carichi, sia in termini di eventuali incrementi di popolazione residenziale e produttivi, se previsti (o ipotizzati), anche in presenza della attuale situazione generale contingente (sviluppo economico e produttivo, situazione ambientale e corografica- urbanistica ecc). Vedi comunque quanto detto precedentemente nell'HP. Di Bilancio idrico al 2025.

☑ **FOGNARIO DEPURATIVO:** ad oggi, quasi nessuna capacità incrementale dal punto di vista del carico idraulico, in relazione anche alla elevata infiltrazione di acque parassite nella fognatura comunale; mentre ancora è largamente sufficiente il carico depurativo biologico.

Tali considerazioni, rimangono valide alla luce della attuale situazione fotografata al momento del rilascio della presente. Sicuramente un ulteriore sicurezza a tali ipotesi di consumo, al di là di criticità eventuali, anche non dipendenti da fattori intrinseci al sistema acquedottistico e/o fognario ma ad esso esterni (Variazioni climatiche, fattori inquinanti, perturbazione delle falde acquifere, ecc), può essere ottenuta, **spingendo la popolazione, con opportune politiche del territorio, ad un uso corretto e più razionale della risorsa idrica nel suo insieme, secondo i soliti e ormai noti dettami del corretto uso della risorsa idrica nel suo insieme, così come precedentemente e sopra descritte e prescritte.**

In riferimento a ciò, qualora rilevate delle inesattezze da parte Ns, vogliate segnalarcele e ove risultassero tali, provvederemo, nei tempi tecnici consentiti, di ovviare.

Vogliate inserire la presente nel verbale della Procedura di VAS di cui in oggetto, dandocene riscontro.

-
Dalla Nostra area ftp è possibile scaricare i files forniti tra i quali quelli delle reti Acquedotto e Fognatura aggiornati alla data odierna.

Informiamo che potete scaricare dal ns. sito ftp il materiale che mettiamo a disposizione collegandovi a ftp.uniacqua.bg.it ovvero copiando questo link nella barra degli indirizzi di Internet Explorer. Premere avvio e inserire ID e PW forniti in appendice.

SI CONSIGLIA L'UTILIZZO DI INTERNET EXPLORER o MICROSOFT EDGE

ATTENZIONE: I dati, per motivi di tutela, è consigliabile scaricarli entro Venerdì della settimana in corso, ovvero dopo tale data, se non più presenti, su richiesta, saranno disponibili settimanalmente (da Lunedì al Venerdì) per una durata di circa 30 gg.

I formati disponibili sono: DWG □ PDF - SHP

Delibera Giunta Regionale 21 Novembre 2007 □ N.8/5900

Determinazione in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche

(art. 37, lett. d), l.r. n.26/2003 e art. 4 l.r. n. 29/1979)

il sistema di coordinate adottato è GAUSS-BOAGA (Italy-W-Rome)

le credenziali di accesso sono:

username = **sir**

password = **Uni78910**

CARTELLA:

Per Comune di Calcio

Cordiali Saluti

Dott. Ing. Giuseppe Spinella

Servizi Tecnici Patrimonio e SIT



Sede Legale ed amministrativa: Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110 □ 39 035 3070640 (dir) - giuseppe.spinella@uniacqua.bg.it - info@pec.uniacqua.bg.it - www.uniacqua.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163 - Capitale Sociale □ 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

Questo messaggio può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Ne è vietata la diffusione. Qualora non foste i destinatari, Vi invitiamo a non diffonderlo e ad eliminarlo, dandocene gentilmente comunicazione. Qual si voglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è strettamente necessario.

This message may contain information which is confidential and privileged. Any disclosure is strictly forbidden. If you are not the intended recipient, please delete it and not spread it, kindly informing the sender. Any unauthorized use of the content of this message may expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.

Respect nature. Do not print this email unless strictly necessary.

E

COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio
Protocollo N.0003831/2022 del 17/03/2022

E
COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio
Protocollo N.0003831/2022 del 17/03/2022

--
Messaggio analizzato da Libraesva ESG.



**Alle Autorità Procedente e Competente per la
VAS del Comune di
24054 CALCIO – BG -**

PEC: protocollo@pec.comune.calcio.bg.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante Generale del PGT del Comune di Calcio – Convocazione Prima conferenza di valutazione scoping –Vs. comunicazione del 08/02/2021 (Prot. n. 1830/2022) a prot. ATS n. 0124622: **Contributo/Osservazioni**

Premesso che:

la pianificazione urbana gioca un ruolo decisivo, in particolare, nella promozione di stili di vita sani. Infatti, una buona pianificazione dell’assetto urbano, il miglioramento della circolazione stradale, la riqualificazione di zone degradate dove maggiori possono essere situazioni di disagio, la creazione di spazi verdi, di piste pedonali e ciclabili e di percorsi sicuri casa-scuola sono misure efficaci, non solo per ridurre l’inquinamento dell’aria e l’incidentalità stradale, ma anche per promuovere e facilitare l’attività fisica delle persone e contribuire a ridurre la prevalenza delle MCNT (malattie croniche non trasmissibili).

In tale contesto, il Centro per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), organismo di coordinamento tra il Ministero della Salute e le Regioni, che opera, in base a un programma annuale, con lo scopo di diffondere i migliori modelli operativi di prevenzione e promozione della salute, si è proposto di finanziare una progettualità finalizzata a elaborare e disseminare buone pratiche per orientare le politiche urbane al miglioramento della salute e all’equità nella salute dei cittadini. Il Comitato Scientifico del CCM ha elaborato pertanto il progetto dal titolo “Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale”, di cui il “Manuale per l’applicazione di uno strumento di valutazione multicriteriale per la definizione delle implicazioni di salute negli interventi urbani” rappresenta il principale prodotto.

Questo progetto ha visto in prima fila l’Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo in qualità di Ente attuatore per la Regione Lombardia, partner del Ministero della Salute.

Con l’Accordo Stato-Regioni 22 settembre 2021 è stato approvato il Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un’ottica di Salute Pubblica - *Urban Health*. Il documento rappresenta il frutto dell’impegno del Tavolo di lavoro su Città e Salute (*Urban Health*), che ha operato tra

E
COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0003998/2022 del 21/03/2022
Firmatario: ELVIRA CUOCO

maggio 2018 e marzo 2021 presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Il Tavolo ha visto coinvolti i principali *stakeholder* con l'obiettivo di produrre un documento di indirizzo, che rappresentasse uno strumento di orientamento metodologico - operativo a supporto di strategie intersettoriali e programmi dei Piani regionali di Prevenzione, in coerenza con quanto previsto dal [Piano Nazionale di Prevenzione 2020–2025](#) nel campo della *Urban Health*.

Con il termine *urban health* si fa riferimento a un orientamento strategico che integra le azioni di tutela e promozione della salute nella progettazione territoriale, favorendo processi consapevoli e sostenibili di rigenerazione urbana. Lo *urban health* mira, quindi, a definire azioni che possano avere un impatto positivo sulla salute dell'uomo e sulla qualità della vita, sottolineando così la forte dipendenza tra il benessere fisico, psichico e sociale e la città in cui si vive.

Vista la stretta correlazione tra pianificazione urbana e salute, il Servizio Sanitario è chiamato ad assumere un ruolo rilevante, non solo come promotore di politiche e azioni volte a migliorare gli stili di vita e le condizioni della salute della popolazione ma anche come garante della possibilità che tali miglioramenti siano facilitati e resi duraturi nel tempo. L'obiettivo è il trasferimento delle buone pratiche ai decisori con la finalità di orientare le politiche urbane affinché producano un miglioramento della salute e dell'equità nella salute dei cittadini, soprattutto anziani.

Si informa la S.V, che tutta le documentazione inerente il progetto CCM ed il relativo “Manuale per la valutazione degli aspetti di Salute Pubblica dei Piani e dei Programmi Urbanistici” è reperibile all'indirizzo www.ats-bg.it/web/guest/urban-health.

Vista la:

documentazione messa a disposizione dal Comune di CALCIO, con particolare riferimento al “Documento di scoping” del Febbraio 2022 elaborato dal Dr. Arch. S. Buzzi, nel quale al capitolo 17 vengono elencati gli obiettivi generali della Variante Generale al PGT vigente e che qui si riportano:

- 1) Redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 31/2014, con particolare riferimento alla riduzione del consumo di suolo, e in attuazione delle previsioni del nuovo PTCP di Bergamo approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 07/11/2020 e pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 9 del 03/03/2021;
- 2) Adeguamento del PGT alle prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Oglio Nord;
- 3) Predisposizione del nuovo Studio Geologico, Idrogeologico e del Reticolo Idrico Minore con conseguente adeguamento del PGRA;
- 4) Predisposizione del nuovo Studio Agronomico per la determinazione dei valori agronomici delle aree;
- 5) Redazione della Rete Ecologica Comunale;
- 6) Redazione del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS);
- 7) Aggiornamento del Database Regionale e Provinciale dei tracciati delle infrastrutture sovracomunali realizzate sul territorio comunale (Brebemi e linea AV/AC Alta velocità);

si esprimono le seguenti osservazioni:

-si valuta positivamente l'obiettivo di cui al punto 1 dell'elenco sopraccitato (riduzione del consumo di suolo in attuazione delle previsioni del nuovo PTCP approvato nel 2021 – soglie di riduzione minime da applicare entro il 2020 riduzione del 25% - entro il 2025 riduzione del 45%);

E
COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003998/2022 del 21/03/2022
Firmatario: ELVIRA CUOCO

Si prende atto che il territorio di Calcio è individuato all'interno del contesto locale 18 – Pianura orientale del Serio e nell'ambito territoriale omogeneo del PTR “Bassa pianura bergamasca con epicentro 8 – Romano di Lombardia facente parte della “Cerniera Mediopadana”. Al fine della redazione del Rapporto Ambientale, si evidenzia positivamente che la cartografia allegata al “documento di scoping” riporta puntualmente che:

- gran parte dell'assetto territoriale è interessato da “Ambiti Agricoli di interesse Strategico – AAS”
- il territorio di Calcio è soggetto a “classe di fattibilità con consistenti limitazioni (III)” lungo tutta la fascia confinante con il fiume Oglio, in tale fascia vengono evidenziate anche le delimitazioni delle fasce fluviali del PAI;
- relativamente alla REP vengono individuati, in riferimento alla Rete Ecologica Regionale, “Elementi di primo livello” ed “Elementi di secondo livello”, specificatamente per la REP si nota la presenza di “Aree protette”, “Gangli”, “Corridoi terrestri”, “Corridoi fluviali” e “Connessioni ripariali”;
- il Comune è interessato dal Parco lungo tutta la fascia est del territorio e all'art. 3, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Oglio Nord;
- il Comune è interessato dalla “Zona agricola di prima fascia di tutela” e di seconda fascia di tutela; sono individuate “strade di valore paesistico”, “preesistenze rurali di significativo valore paesistico - ambientale” e un cimitero di significativo valore paesistico.

si segnala la necessità, in merito alle scelte di sviluppo/espansione, di predisporre una valutazione preliminare relativa all'incremento della **capacità insediativa teorica e al previsto “consumo di suolo”**. Devono essere chiari gli elementi di “dimensionamento” del Piano: a tale riguardo si suggerisce di allegare al RA la copia dell'allegato 2.1 “scheda informativa e di certificazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali” predisposto per la Provincia, che riporta una sintesi precisa di ciò che il Piano prevede. L'obiettivo è quello di verificare che le previsioni derivino da analisi e valutazioni (demografiche, socio-economiche, di impatto territoriale) coerenti con la VAS e quindi congrue con la “capacità di carico” del territorio e con uno sviluppo “sostenibile”; si ritiene utile sottolineare che le trasformazioni urbanistico-edilizie siano orientate sulle aree già urbanizzate, degradate o dismesse, da riqualificare o rigenerare. Sia che si tratti di una rigenerazione urbana che di una nuova area di completamento già pianificata, va in ogni caso perseguita la riduzione della superficie coperta a favore di un minore consumo di suolo.

L'andamento demografico della popolazione residente rileva (paragrafo 20.1 del documento di scoping) che il numero degli stessi è sostanzialmente invariato dal 2010 (numero abitanti 5410) al 2020 (numero abitanti 5389); altresì si rileva un indice di vecchiaia pari a 128,3 (anno 2021) a conferma di una maggior numero di soggetti anziani rispetto alla fasce di età giovani/giovanissima; tali dati devono essere considerati come riferimenti fondamentali al fine di operare scelte coerenti e sostenibili;

Vanno altresì valutate in questa ottica (es. aumento progressivo della popolazione anziana) le necessità dei servizi pubblici, anche alla luce dei risvolti psicologici e non dell'epidemia da coronavirus, che ha suggerito di pensare a nuovi modelli abitativi che devono privilegiare quartieri completi di servizi accessibili e collegati tra loro (es: idonei percorsi ciclo-pedonali attrezzati (panchine, ecc.) casa scuola - oratorio- comune- parchi pubblici- chiesa- cimitero- piazze-centro storico-corridoi ecologici) incentivando da un lato le zone 30, marciapiedi più larghi, spazi verdi attrezzati più facilmente accessibili, distanti max. 300 m e raggiungibili a piedi/biciclette/mezzi pubblici con utilizzo di essenze vegetative non allergogene, maggior presenza di bagni negli spazi pubblici, e dall'altro lato salvaguardando quei negozi di vicinato essenziali anche per la rete sociale (panettiere, giornalaio, bar, ambulatorio, farmacia, ecc.).

Questa progettazione urbanistica insieme con l'attenzione ai negozi di vicinato già posta nella variante in oggetto, necessaria per invogliare soprattutto le persone più anziane ad uscire di casa, implementerà la mobilità dolce e l'adozione di corretti stili di vita, riducendo così da un lato le malattie cronico degenerative (cardio vascolari, obesità, diabete, tumore del colon retto, tumore della mammella) e patologie psichiatriche quali ansia e depressione e dall'altro, grazie ad una quotidiana attività fisica, anche la riduzione significativa degli infortuni domestici, essendo le cadute la maggiore causa di infortuni domestici.

-alla luce della previsione all'interno degli ambiti di trasformazione previsti dalla Variante di “**fasce di mitigazione**”, al fine di una idonea progettazione di tutte le “opere verdi” in progetto, si forniscono le seguenti informazioni di riferimento:

-il verde deve essere fruibile nelle sue parti interne da tutte le categorie di utenti ed accessibile, dal contesto urbano di riferimento, attraverso percorsi accessibili, sicuri e sostenibili; l'area verde deve essere attrezzata al fine di potere ospitare diverse funzioni per diverse tipologie di utenti (presenza di arredo o elementi per anziani e/o bambini, percorsi/attrezzature per lo sport, aree per i cani, illuminazione arredo per il riposo e la sosta, ecc.);

-la densità arborea è ottenuta come numero di alberi e di arbusti per ettaro. Un'elevata densità è generalmente da preferire in quanto contribuisce in misura considerevole a elevare la qualità complessiva di un'area verde.

-la selezione delle specie arboree dovrà essere relazionata alle specificità climatiche, alle condizioni ambientali locali e alla capacità di innescare salute per gli abitanti (vanno escluse le piante allergeniche e che attirano insetti, mentre saranno promossi specifici interventi di piante con elevato effetto purificante dell'aria, ecc.).

Infatti la combinazione tra inquinanti atmosferici e allergeni pollinici, che è presente nell'aria delle aree urbane è responsabile del progressivo aumento delle malattie allergiche respiratorie che si è verificato negli ultimi anni e, inoltre, causa dell'aggravamento dei sintomi delle malattie respiratorie, quali la rinite, l'asma bronchiale allergica e le broncopneumopatie croniche. È importante quindi che le pubbliche amministrazioni adottino un'effettiva politica di prevenzione delle patologie allergiche respiratorie nelle città, che deve basarsi non solo sulla riduzione del tasso dei principali inquinanti atmosferici ma anche sul contenimento della carica di pollini allergizzanti. Si tratta cioè di creare un **Verde Urbano Ipoallergenico**, che si realizza con una programmazione lungimirante: creando nuovi spazi urbani con piante non allergeniche e sostituendo, negli spazi verdi già esistenti le piante morte con specie non allergeniche.

-in merito alla componente **RADON**, si osserva fin d'ora la necessità di aggiornare sia il Regolamento Edilizio che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole alla luce del D.Lgs. 101/2020;

si osserva di introdurre nel Regolamento Edilizio, se non ancora recepito, il seguente testo:

“Gli interventi di nuova costruzione nonché gli interventi relativi al patrimonio edilizio esistente (interventi di ristrutturazione edilizia, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di manutenzione straordinaria) destinati in qualsiasi modo alla permanenza di persone (abitazioni, insediamenti produttivi, commerciali, di servizio, ecc.) devono assicurare criteri e sistemi di progettazione e costruzione tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l'esposizione della produzione di gas radon. Il riferimento per tali criteri e sistemi è costituito dal Decreto Regionale “DDG 12678 del 21/12/2011 – Linee Guida per la prevenzione delle esposizioni a gas radon negli ambienti indoor” ed eventuali s.m.i., allegate al presente regolamento come parte integrante e sostanziale della presente norma. La coerenza e conformità a tali criteri e sistemi, con particolare riferimento alle “tecniche di prevenzione e mitigazione” di cui al cap. 3 delle Linee guida andrà certificato dal committente, progettista e direttore dei lavori in fase di progetto ed in fase di abitabilità. La verifica di efficacia delle misure adottate potrà essere effettuata mediante

determinazione sulle concentrazioni residue ad intervento ultimato e prima dell'occupazione dei fabbricati.

-in merito al sistema dei percorsi pedonali e ciclabili, che possono comunque contribuire al perseguimento degli obiettivi di tutela e prevenzione della salute pubblica, è auspicabile l'incremento della dotazione degli stessi sia in nel contesto urbano che di collegamento con le aree di importante valore paesaggistico (ad esempio area del fiume Oglio); i percorsi, collegati alla rete urbana (se presente), devono essere capillari rispetto alle varie parti della città ed essere continuativi, ovvero non devono presentare interruzioni o discontinuità. Una rete ciclo-pedonale, per essere realmente fruibile, dovrà non solo collegare le residenze con tutti i luoghi significativi e di frequentazione quotidiana (servizi, lavoro, nodi di interscambio, aree ricreative, luoghi di culto, aree verdi, percorsi interurbani, ecc.), ma essere anche sicura;

-in merito alle attrezzature pubbliche (Piano dei Servizi), se non ancora approvato, si osserva la necessità, di predisporre il **Piano Regolatore Cimiteriale**, come previsto dall'art. 6 del R.R. 6/04 e s.m.i. (L.R. 22/03, L.R. 33/2009, L.R. 4/2019).

Visto il paragrafo 19 (ricognizione degli Ambiti di trasformazione), si formulano fin d'ora le seguenti osservazioni:

- **Ambito 01d- 01e (produttivo):** si osserva la necessità di aumentare la fascia di protezione prevista di 10 m sul lato est a tutela delle abitazioni esistenti, considerato l'impatto negativo dal punto di vista igienico-sanitario che può derivare da tale previsione, anche nell'ottica di un compatibile zonizzazione acustica comunale. Si osserva inoltre l'opportunità di inserire un articolo specifico per questo ambito, e per eventuali altri ambiti produttivi presenti sul territorio comunale a ridosso o comunque con una fascia di protezione insufficiente rispetto alle zone residenziali adiacenti, di valutazione di compatibilità urbanistica delle future attività produttive che si intendono insediare.
- **Ambito AdT09 (produttivo):** trattasi di ambito a destinazione produttiva consolidato di ampia superficie e volumetria approvato da precedente pianificazione adiacente una zona residenziale consolidata densamente abitata (via della Vittoria); valutato l'impatto negativo dal punto di vista igienico sanitario (rumore, inquinamento atmosferico, aumento della viabilità e traffico veicolare, insediamento di attività insalubri, ecc.) che può derivare da tale previsione, si osserva la necessità, al fine della tutela dei residenti, di prevedere ampie fasce di protezione/mitigazione verso le zone residenziali poste a nord e ad est, anche con rilevati artificiali. Si osserva inoltre, come già indicato per gli ambiti 01d - 01e l'opportunità di inserire un articolo specifico di valutazione di compatibilità urbanistica delle future attività produttive che si intendono insediare.
- **Ambito AdT02 (residenziale):** si osserva la necessità, al fine della tutela dei residenti, di prevedere una fascia di protezione/mitigazione lungo il lato strada (SS per Civate al Piano) adiacente la zona produttiva/artigianale.

Visto l'allegato "Analisi istanze" si formulano le seguenti osservazioni:

- **Istanza 02:** l'istanza, vista la consistente volumetria del fabbricato oggetto di cambio d'uso, si ritiene accoglibile a condizione che.
 1. considerato l'impatto negativo dal punto di vista igienico-sanitario (odori, infestazioni, stoccaggio di deiezioni animali, ecc.), derivante dal contesto in essere (residenza ubicata a breve distanza da allevamento animale), l'attività

E

COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0003998/2022 del 21/03/2022

Firmatario: ELVIRA CUOCO

dell'allevamento esistente sia dismessa definitivamente, cancellando l'uso agricolo di "allevamento";

2. in caso di presenza di manufatti contenenti amianto (copertura dei fabbricati ad uso agricolo), dovrà essere prevista la rimozione e l'adeguato smaltimento degli stessi secondo la normativa vigente in materia (D. Lgs 152/2006 – D.Lgs 81/2008);
3. la futura residenza dovrà essere allacciata alle reti pubbliche di fognatura e di distribuzione di acqua potabile.

- Istanza 33: *si chiede se la fattibilità del cambio di destinazione da residenziale in lavanderia/lavasecco all'interno dei nuclei di antica formazione sia consentita dalle norme urbanistiche del PGT; l'ubicazione è ammissibile dal punto di vista igienico-sanitaria nel rispetto dei requisiti di cui al capitolo 12 del vigente RLI (in particolare si sottolinea il vincolo che tutte le emissioni di odori, vapori di solventi generati dall'attività siano tassativamente captati e convogliati in canne di esalazione sfocianti oltre il tetto nel rispetto delle altezze dei fabbricati adiacenti) ed alla richiesta di "Domanda di adesione all'autorizzazione in via generale ex art.272 commi 2 e 3 D.Lgs. 152/2006 adottata da Regione Lombardia per Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso (D.d.u.o. 1 dicembre 2016 - n. 12779)."*

- Istanza 40: *ipotesi di realizzare un pergolato con la possibilità di chiuderlo ai lati con vetrate scorrevoli (traslucide) al fine di creare un'area che possa proteggere dalle intemperie il piano terra e come ricovero per piante e arredo giardino in inverno; la realizzazione è ammissibile da un punto di vista igienico; in termini generali si rimarca che le serre possono essere applicate sui balconi o integrate nell'organismo edilizio, purché i locali retrostanti mantengano il rapporto aerante prescritto dal Regolamento Locale d'Igiene vigente e siano dotate di opportune schermature e/o dispositivi mobili per evitare il surriscaldamento estivo.*

- Istanza 41: *Si chiede che venga introdotta una possibilità edificatoria di SC e SLP del 15% di quella già assentita dal vigente PA; (attività di logistica); si ritiene accoglibile l'istanza solo ed esclusivamente per l'aumento della possibilità edificatoria; in merito alle porzioni di "area verde di salvaguardia" non si ritiene accettabile tale modifica fatto salva l'opzione di "compensare" tale eliminazione con "interventi riconosciuti di importante valenza ambientale".*

- Istanza 42: *Si chiede che vengano previste, oltre alle destinazioni d'uso già ammesse dal PGT vigente, le destinazioni turistico ricettivo (alberghiero e motel); direzionale (complesso di uffici e studi professionali) e commerciale (media distribuzione di vendita e pubblici esercizi); ammissibile a condizione di prevedere una fascia filtro/mitigazione /rispetto tra la zona produttiva limitrofa e l'area interessata (vedasi osservazione riguardante l'Ambito AdT09);*

- Istanza 53: *Si chiede che per il fabbricato possa essere rilasciato titolo abilitativo finalizzato alla ristrutturazione edilizia a fini abitativi. Il titolare del bene specifica di non avere i requisiti di imprenditore agricolo – vedi osservazione istanza 02.*

- Istanza 56: (possibilità di realizzare un pergolato chiuso): vedi osservazione istanza 40.



- Istanza 57: (richiesta di ristrutturazione di fabbricato vincolato storico): ammissibile nel rispetto dei parametri minimi di abitabilità (superfici, altezze, volumi, destinazioni d'uso dei locali – DM 05/07/75 e vigente RLI).
- Istanza 60: (richiesta di destinare fabbricati a minimercato, bar-ristorante e parcheggio): ammissibile purchè i fabbricati siano dotati dei requisiti igienico-sanitari specifici per tali attività (mini-mercato vendita alimentari-bar-ristorazione) e che gli stessi siano regolarmente allacciati alle reti pubbliche di fognatura e di distribuzione di acqua potabile.
- Istanze 61 e 63: aree oggetto di indagine ambientale (PCB): su richiesta del Comune di Calcio, la Scrivente ATS sta valutando le misure cautelative introdotte a suo tempo per la tutela della salute dei consumatori.

Si sottolinea che le valutazioni di tali aspetti non da origine a prescrizioni o vincoli ma, tutt'al più, può dare luogo a osservazioni attente agli obiettivi di **prevenzione e promozione della salute** pubblica e di igiene del territorio, sulla base dei dati e degli elementi di conoscenza disponibili. Si fa presente infine che tali osservazioni vengano considerate parte integrante del verbale della Conferenza indetta per il 22/03/2022.

Questo Ufficio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento fosse necessario. Cordiali saluti.

Il Responsabile

Settore di Prevenzione Bergamo Ovest

Dott.ssa Elvira Cuoco

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale
e conservato agli atti dell' ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.Lgs 82/2005 e disposizioni attuative)

E
COMUNE DI CALCIO Comune di Calcio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003998/2022 del 21/03/2022
Firmatario: ELVIRA CUOCO

Referente per l'istruttoria : Dott. Gian Battista Poiatti – Dirigente Medico ☎ 035.385132



PARCO OGLIO NORD

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Prot. 1359

Orzinuovi, 21/03/2022

**Al Sindaco e al Responsabile dell'Ufficio
Tecnico del Comune di Calcio**

Via Papa Giovanni XXIII, 40

24050 – Calcio (BG)

protocollo@pec.comune.calcio.bg.it

**OGGETTO: Variante generale al PGT del Comune di Calcio
Trasmissione parere di competenza ai sensi dell'art. 21 comma 4 della LR 86/1983 e s.m.i.**

Vista la nota acquisita agli atti con prot. n.650 del 08/02/2022 con la quale il Comune di Calcio (BG) comunicava la messa a disposizione del documento di Scoping e convocazione prima conferenza di valutazione;

Considerato che l'ente Parco Oglio Nord, quale ente territorialmente interessato, è chiamato ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento in oggetto.

Esaminata la documentazione tecnica relativa alla variante PGT depositata;

ACCERTATO che

parte del territorio comunale di Calcio ricade all'interno del Parco Oglio Nord;
ai sensi della L.R. n.86/1983 e dell'art. 12, comma 2 delle N.T.A., l'Ente Parco è tenuto ad esprimere il parere di competenza.

VISTO che

- la variante generale al Piano di Governo del Territorio è finalizzata al perfezionamento dello strumento urbanistico comunale vigente;
- il PTC del Parco Oglio Nord individua l'area occupata dall'ambito di trasformazione n.2 come zona soggetta a destinazione di strumenti urbanistici vigenti alla data di approvazione del PTC con d.g.r. 04/08/2005 n.8/548 [d.g.r. 12/12/2013 n.X/1088];
- alla data di approvazione del PTC (04/08/2005) lo strumento urbanistico vigente era il Piano Regolatore Generale del 1999 [decreto Regione Lombardia n.VI/46885 del 03/12/1999];
- nel PRG 1999 la destinazione dell'area occupata dall'ATR 2 era indicata come "Zona di rispetto dell'abitato";

VISTO il documento di Scoping depositato;

RIBADITO che il territorio comunale ricadente nel perimetro del Piano Territoriale di Coordinamento, è soggetto alle norme contenute nelle N.T.A. del Parco;

RITENUTO in definitiva, che la proposta di variante PGT non sia compatibile con le prescrizioni e con gli obiettivi paesaggistici del Parco;

RICHIAMATA altresì l'art.17 del vigente Statuto Consortile che assegna al Direttore la Competenza circa l'espressione dei pareri.

Tutto ciò considerato,

SI CHIEDE

lo stralcio dell'ambito di trasformazione n.2 in quanto non conforme al PTC vigente.

Il comparto, attualmente occupato dall'ambito di trasformazione n.2, dovrà essere ripristinato alla destinazione dello strumento urbanistico vigente alla data di approvazione del PTC.

Si precisa, che qualora ci fossero previsioni difformi da quanto previsto dal PTC del Parco, si applica quanto previsto dall'art. 18 c. 4 della LR 86/83, ovvero *"le previsioni del PTC sono immediatamente vincolanti per chiunque, debbono essere recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali e sostituiscono eventuali previsioni difformi in esse contenute"*.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Claudia Ploia
(firmato digitalmente)

E
COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004033/2022 del 21/03/2022
Firmatario: CLAUDIA PLOIA

Via Alberico Albricci 10 – 20122 Milano
Tel. +39 02 938991 – Fax +39 02 93899901

DIPARTIMENTO TERRITORIALE NORD EST
AREA BERGAMO

Via Carlo Serassi 17 R/S – 24124 Bergamo
Tel. +39 035 0979217-0979242 Fax +39 02 93899901
2iretegas@pec.2iretegas.it

Spett.le COMUNE DI CALCIO
Via Papa Giovanni XXIII, 40
24054 Calcio (BG)
PEC: protocollo@pec.comune.calcio.bg.it

Oggetto: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E SMI. CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE E MESSA A DISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING.

In riferimento alla Vostra comunicazione Prot.N.0001830/2022 del 08/02/2022 di pari oggetto, si comunica che la scrivente società di distribuzione gas, per quanto di competenza, esprime parere favorevole e segnala che non parteciperà alla CdS del 22/03/2022.

Al riguardo ritiene di far cosa utile ed opportuna allegare la cartografia completa da cui rilevare, seppur in modo indicativo, la presenza o meno delle nostre tubazioni nelle aree oggetto dell'argomento.

Ciò consentirà agli interessati di prendere contatto, con congruo anticipo, con la scrivente al fine di verificare eventuali criticità e/o richiedere l'allacciamento alla rete di distribuzione gas metano.

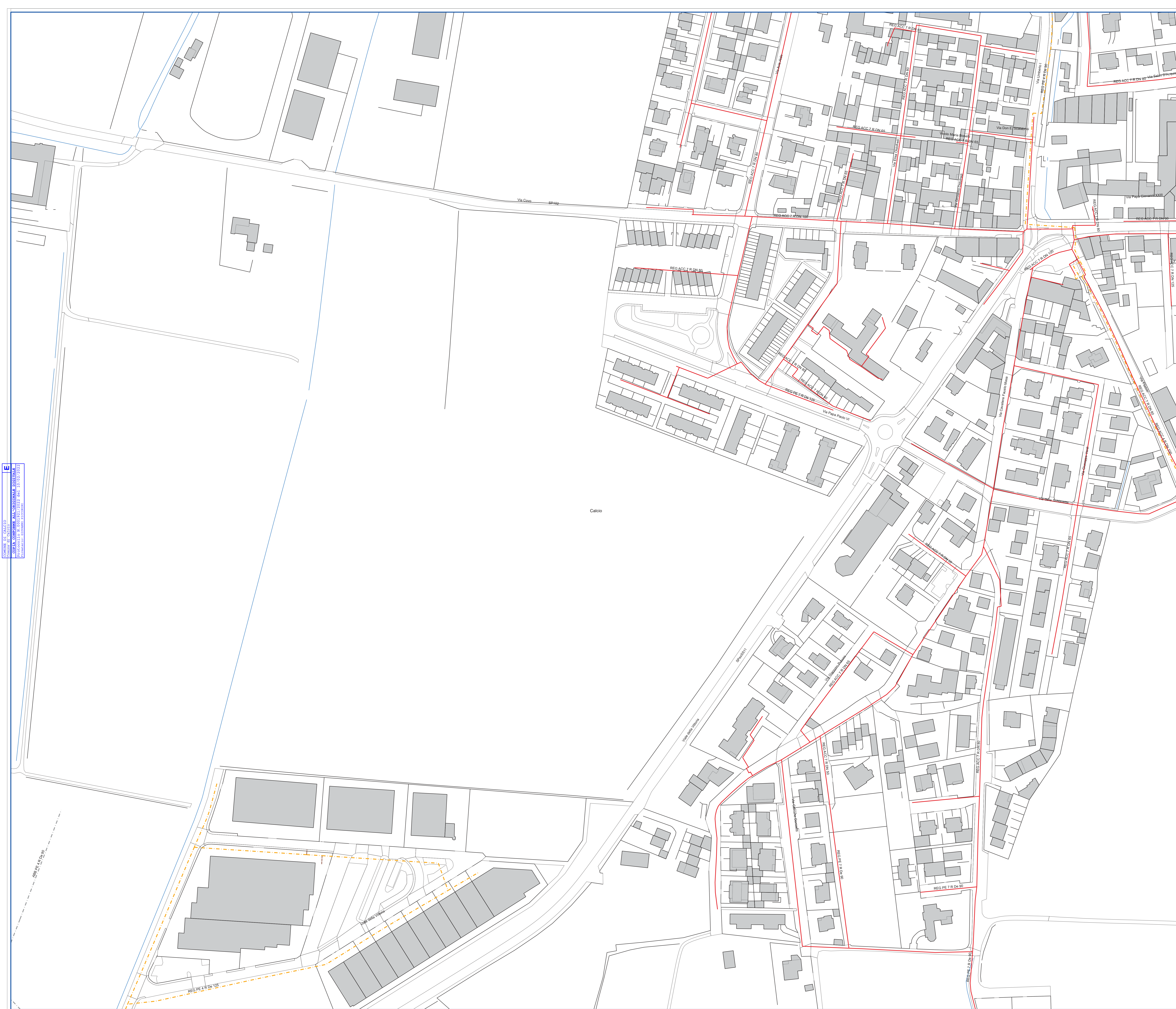
A completa disposizione per ogni eventuale chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

All.: q.s.d.

Giovanni Piccinini
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

E
COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001921/2022 del 10/02/2022
Firmatario: GIOVANNI PICCININI



LEGENDA SIMBOLOGIA ADOTTATA

Linea H1 Spazio	Linea H2 Spazio	Linea H3 Spazio	Linea H4 Spazio	Linea H5 Spazio	Linea M1 Spazio	Linea M2 Spazio	Linea M3 Spazio	Linea M4 Spazio	Linea M5 Spazio	Linea L1 Spazio	Linea L2 Spazio	Linea L3 Spazio	Linea L4 Spazio	Linea L5 Spazio	Linea L6 Spazio	Linea L7 Spazio	Linea L8 Spazio	Linea L9 Spazio	Linea L10 Spazio	Linea L11 Spazio	Linea L12 Spazio	Linea L13 Spazio	Linea L14 Spazio	Linea L15 Spazio	Linea L16 Spazio	Linea L17 Spazio	Linea L18 Spazio	Linea L19 Spazio	Linea L20 Spazio	Linea L21 Spazio	Linea L22 Spazio	Linea L23 Spazio	Linea L24 Spazio	Linea L25 Spazio	Linea L26 Spazio	Linea L27 Spazio	Linea L28 Spazio	Linea L29 Spazio	Linea L30 Spazio	Linea L31 Spazio	Linea L32 Spazio	Linea L33 Spazio	Linea L34 Spazio	Linea L35 Spazio	Linea L36 Spazio	Linea L37 Spazio	Linea L38 Spazio	Linea L39 Spazio	Linea L40 Spazio	Linea L41 Spazio	Linea L42 Spazio	Linea L43 Spazio	Linea L44 Spazio	Linea L45 Spazio	Linea L46 Spazio	Linea L47 Spazio	Linea L48 Spazio	Linea L49 Spazio	Linea L50 Spazio	Linea L51 Spazio	Linea L52 Spazio	Linea L53 Spazio	Linea L54 Spazio	Linea L55 Spazio	Linea L56 Spazio	Linea L57 Spazio	Linea L58 Spazio	Linea L59 Spazio	Linea L60 Spazio	Linea L61 Spazio	Linea L62 Spazio	Linea L63 Spazio	Linea L64 Spazio	Linea L65 Spazio	Linea L66 Spazio	Linea L67 Spazio	Linea L68 Spazio	Linea L69 Spazio	Linea L70 Spazio	Linea L71 Spazio	Linea L72 Spazio	Linea L73 Spazio	Linea L74 Spazio	Linea L75 Spazio	Linea L76 Spazio	Linea L77 Spazio	Linea L78 Spazio	Linea L79 Spazio	Linea L80 Spazio	Linea L81 Spazio	Linea L82 Spazio	Linea L83 Spazio	Linea L84 Spazio	Linea L85 Spazio	Linea L86 Spazio	Linea L87 Spazio	Linea L88 Spazio	Linea L89 Spazio	Linea L90 Spazio	Linea L91 Spazio	Linea L92 Spazio	Linea L93 Spazio	Linea L94 Spazio	Linea L95 Spazio	Linea L96 Spazio	Linea L97 Spazio	Linea L98 Spazio	Linea L99 Spazio	Linea L100 Spazio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

COMUNE DI CALCIO
 AREA COORDINATA AL ORDINALE DISTINTE
 PROGETTO DI R. 0010137/2022 del 13/02/2022
 PIANO DI LAVORO

REV	DATA	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTI	Verificatore

2i Rete Gas Spa - Sede legale: Via Alberico Albricci 10, 20122 Milano - Tel. +39 02 93899 1

Sistema Informativo Territoriale

Unità: AREA BERGAMO

Comune di: CALCIO (BG)	N. Tavola
IMPIANTO di:	1/1
Data stampa: 08/02/2022	Scala: 1:1.000
Disegnatore:	Verificatore:
Approvatore:	

La presente è un documento di progetto non vincente. Il presente documento è proprietà intellettuale di 2i Rete Gas Spa. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla 2i Rete Gas Spa.

Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale – Milano
S.O. Ingegneria – Reparto PEA
Il Responsabile

Spett.le
COMUNE di Calcio
Provincia di Bergamo
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
c.a. Egr. Arch. Loredana Volpi
c.a. Egr. Dott.ssa Franca Moroli
pec: protocollo@pec.comune.calcio.bg.it

Milano, data del protocollo

**Oggetto: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA
VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL
TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E SMI
Rif. Pratica V 0163**

Con riferimento alla Vostra nota Prot. 1830 ricevuta e registrata su Nostro prot. RFI-DPR_DTP_MI.ING\A0011\P\2022\0001282 in data 09/02/2022. Questa Struttura vuole fornire alcune osservazioni utili relative alla presenza dell'infrastruttura ferroviaria.

Si specifica che le presenti osservazioni dovranno essere ritenute valide anche in tutti gli altri procedimenti interessanti il piano o l'intervento in esame, anche se estranei al presente procedimento (per esempio andranno considerate come osservazioni per le eventuali fasi di adozione/approvazione), ed altresì valide qualora comunque applicabili in altri ambiti od altri procedimenti.

PREMESSE

- ▶ Questa Struttura risponde per il solo territorio di competenza della Direzione Territoriale Produzione del compartimento di Milano.
- ▶ Si ha evidenza dei relativi compartimenti territoriali sul sito di RFI: <http://www.rfi.it/rfi/LA-NOSTRA-AZIENDA/Strutture-territoriali>
- ▶ L'indirizzo Pec di riferimento per la successiva corrispondenza od eventuali Conferenze di Servizi è il seguente: rfi-dpr-dtp.mi.it@pec.rfi.it
- ▶ Ogni necessaria autorizzazione/deroga/assenso specifico al progetto interessato verrà eventualmente rilasciato tramite specifica istanza e relativo provvedimento, in via separata rispetto la Valutazione in oggetto.

Francesco Mangli
Via E. Breccia, 28 - 20126 Milano
Tel. 3138002240 - E-mail: f.mangli@rfi.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





- ▶ Questa lettera non costituisce alcun tipo di provvedimento di autorizzazione/deroga/assenso, né forma garanzia che gli elaborati trasmessi rappresentino in maniera corretta i vincoli ferroviari (ad esempio le fasce di rispetto).

RICHIAMATI I SEGUENTI RIFERIMENTI NORMATIVI

- ▶ A norma dell'Art. 15 della legge 17/05/1985 n. 210 i beni destinati a pubblico servizio non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso dell'ente.
- ▶ A norma dell'Art. 40 del DPR 753/80, è fatto obbligo di provvedere alla preventiva ed idonea recinzione dei terreni prossimi alla sede ferroviaria.
- ▶ A norma dell'Art. 44 del DPR 753/80, è vietato porre impedimenti al libero scolo delle acque nei fossi laterali così come è vietato impedire il libero deflusso delle acque che si scaricano dalle linee stesse sui terreni circostanti. E' altresì vietato salva concessione immettere acque nei anzidetti fossi laterali.
- ▶ A norma dell'Art. 45 del DPR 753/80, i corpi illuminanti devono essere opportunamente schermati lato linea ferroviaria.
- ▶ A norma dell'Art. 46 del DPR 753/80, è fatto obbligo di mantenere inalterate le ripe dei fondi laterali alle linee ferroviarie.
- ▶ A norma dell'Art. 47 del DPR 753/80, i fabbricati e le opere di qualunque genere devono essere mantenute in modo tale da non compromettere la sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- ▶ A norma dell'Art. 49 del DPR 753/80, è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie a una distanza inferiore a metri 30 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- ▶ A norma dell'Art. 52 del DPR 753/80, è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni di genere, ad una distanza di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; tale distanza aumentata per fare in modo che gli stessi si trovino a non meno di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati. Non possono essere piantati alberi ad una distanza inferiore della loro altezza aumentata di metri due.
- ▶ A norma dell'Art. 54 del DPR 753/80, è vietato costruire fornaci o fonderie ad una distanza inferiore di metri 50 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.

E

COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio

Protocollo N.0002951/2022 del 01/03/2022



- ▶ A norma dell'Art. 55 del DPR 753/80, i terreni non possono essere destinati a bosco a metri 50 dalla più vicina rotaia, dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- ▶ A norma dell'Art. 56 e 57 del DPR 753/80, è vietato costruire cumuli di materiali che possano recare pregiudizio all'esercizio ferroviario, detti cumuli dovranno essere posti comunque ad una distanza superiore di metri sei, dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; da aumentarsi a metri 20 per materiali combustibili (a tal riguardo è giusto richiamare l'allegato A del D.M. 137 del 4/4/14, per quanto al punto 2.2.1 imponga il divieto di costruire condotti convoglianti liquidi e gas (esclusi acquedotti e canalizzazioni a pelo libero) a distanza minore di metri 20).
- ▶ A norma dell'Art. 58 del DPR 753/80, strade, canali, corsi d'acqua, elettrodotti, gasdotti, oleodotti o altre opere di pubblica utilità dovranno essere realizzate in modo da non creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario; per queste opere Questa Struttura dovrà rilasciare autorizzazione e prescrizioni a garanzia della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- ▶ A norma dell'Art. 59 del DPR 753/80, l'estrazione di sostanze minerali dovrà svolgersi ad una distanza superiore a metri 50 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- ▶ A Norma dell'Art. 3 comma 2 del D.P.R. 18/11/1998 n. 459 per le aree non ancora edificate interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli articoli 4 e 5 sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza di cui al comma 1.
- ▶ A Norma dell'Art. 8 della Legge 447/95, vengono indicati i casi in cui sia fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico.
- ▶ L'allegato A del DM 137 del 4/4/14 contiene importanti prescrizioni per quanto riguarda le caratteristiche di attraversamenti e parallelismi.



Tenuto conto delle richiamate disposizioni normative, sarà quindi necessario che si tenga in considerazione delle seguenti

OSSERVAZIONI

- ▶ Risulta fondamentale tenere conto dei riferimenti sopra riportati per la prevenzione e contenimento dell'inquinamento da rumore, tanto da prevedere le opportune fasce nel piano di azionamento acustico.
- ▶ Risulta fondamentale inserire in cartografia le fasce di rispetto della linea ferroviaria previsti di m 30 (ambo i lati) dalla più vicina rotaia. Per queste zone si consiglia di ridurre al minimo gli standard urbanistici, soprattutto quelli legati agli ambiti residenziali e di ricettori sensibili.
- ▶ È importante valutare la scelta di considerare l'importanza dell'esercizio ferroviario, quale fondamentale elemento di mobilità dolce, utile a diminuire vettori di trasporto merci e persone poco sostenibili ed in grado quindi preservare l'ambiente. I caratteri storici e paesaggistici che connotano usualmente le Nostre Linee non dovrebbero appesantire i procedimenti di interventi di ammodernamento.
- ▶ È importante limitare la realizzazione di nuovi fabbricati e/o manufatti nelle aree limitrofe alla ferrovia quando non connessi all'esercizio ferroviario per quanto prevalgono funzioni che dalla presenza dell'infrastruttura attingono prevalentemente svantaggi. Si consiglia in particolar modo la riduzione dei tessuti consolidati od ambiti di trasformazione in fascia presenti in fascia di rispetto e con destinazione d'uso residenziale.
- ▶ È importante segnalare che la Deroga secondo Art.60 del DPR 753/80 è considerata come una eccezione e sempre più concessa raramente quando riguarda interventi che adducano a nuovi volumi; questo perché la situazione delle Linee Ferroviarie nel compartimento di Milano è già resa critica dalla inopportuna e numerosa presenza di fabbricati che non hanno funzioni compatibili con l'esercizio ferroviario. Si specifica che Questa Struttura per il compartimento di competenza è tenuta ad esprimersi anche per i cambi di destinazione d'uso interni e senza modifiche esterne.
- ▶ Risulta fondamentale tener conto dei riferimenti sopra indicati per quanto riguarda attraversamenti e parallelismi di condotte; nel caso specifico di condotte convoglianti gas e di depositi di carburante viene di norma prescritta una

E

COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio

Protocollo N.0002951/2022 del 01/03/2022



distanza non inferiore ai metri 20m (Ex DPR 753/80 – Ex DM 137/2014 allegato A).

- ▶ Risulta fondamentale tener conto delle relative distanze da imporsi per piante, siepi, boschi e muri di cinta.
- ▶ Risulta fondamentale ribadire che ai sensi della Legge 210/1985 sopra richiamata questa Società non può essere soggetta ad Espropri senza che la stessa ne dia espresso consenso.
- ▶ Risulta fondamentale destinare le aree ferroviarie con azzonamento: “*impianti ferroviari*”; classificazione che sarà possibile mutare solo con l’alienazione della proprietà o cessione del possesso.
- ▶ Per evitare errate applicazioni della legislazione vigente per quanto riguarda interventi su opere di infrastruttura in gestione RFI S.p.A. è opportuno tenere in considerazione l’art. 25 della Legge n. 210/1985 sopra citata, che fissa le procedure per gli accertamenti urbanistici e per le intese riguardanti l’iscrizione nel tessuto urbanistico delle opere stesse.
- ▶ In riferimento a quelle proprietà che usufruiscono od intendono usufruire di un impianto di raccordo con le linee ferroviarie gestite da RFI S.p.A. sarà necessario procedere a speciali accordi e convenzioni che esulano dal procedimento amministrativo ai sensi dell’Art. 1-bis Ex L.241/90 ss.mm.ii.
- ▶ In riferimento ai contenuti per le valutazioni riguardanti la gestione del traffico:
Si intima di non modificare in maniera peggiorativa i carichi derivanti dalle diverse categorie di mezzi attraversanti opere d’arte soprastanti o sottostanti la ferrovia senza nostro coinvolgimento.
Si ricorda che ogni modifica da effettuarsi su attraversamenti o parallelismi che abbiano da trovarsi in prossimità della ferrovia e che verso la stessa possano creare soggezioni o limitazioni, ricadendo tra le more dell’Art. 58 ex DPR 753/80 sopracitato dovranno pertanto essere da Questa Struttura valutati ed eventualmente autorizzati.
Si consiglia di non aggravare il carico stradale attraversante la ferrovia in corrispondenza di passaggi a livello.
Si consiglia di valutare ogni possibile soluzione per procedere alla soppressione degli stessi con o senza opere sostitutive.
Per meglio approfondire, Questa Struttura è disponibile per eventuali futuri incontri.



Si prega di tener conto delle indicazioni sopra riportate e di dispacciare la presente anche ai vari settori tecnici preposti al rilascio di titoli abilitativi in campo edilizio-civile, per quanto le informazioni contenute in questa lettera, sono fondamentali per trattare progetti e piani in fregio alle linee ferroviarie. Questa Struttura si pone quindi in un'ottica di collaborazione ed è disponibile per ogni ulteriore chiarimento necessario.

Forniamo i contatti per ulteriori delucidazioni sulle eventuali necessarie pratiche di autorizzazione/deroga/conferenze di servizi:

Tecnico:	Francesco Mangili
e.mail:	f.mangili@rfi.it
Cell-FS:	3138002240

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

David Cavone

E
COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio
Protocollo N.0002951/2022 del 01/03/2022

Buon pomeriggio,

con riferimento alla Vs. Pregiatissima Prot. n° 0001830/2022 del 08/02/2022 in allegato, precisiamo che qualora dovessero essere eseguiti dei lavori in prossimità della Ns. condotta ossigeno, dovrà essere contattata preventivamente per motivi di Sicurezza la Scrivente per il necessario coordinamento e assistenza scavi.

Qualora siano previste opere progettuali interferenti con il tracciato del Ns. gasdotto, la Scrivente dovrà essere necessariamente contattata per effettuare uno studio tecnico finalizzato a risolvere le interferenze con le opere in progetto.

Rimaniamo a Vs. disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Distinti saluti



Stefano Caleffi

Pipeline Technique and Production

SIAD S.p.A | I-24040 Osio Sopra (Bg) - S.S. 525 del Brembo, 1

Tel. +39 035 328419 | Fax +39 035 500520

Mob. +39 3463803852

stefano_caleffi@siad.eu|www.siad.com

Data di ricezione: 08/02/2022 16:34:50

Da: protocollo@pec.comune.calcio.bg.it

A: info@pec.uniacque.bg.it;2iretegas@pec.2iretegas.it;e-distribuzione@pec.e-

distribuzione.it;aoa.no.aol.lc@pec.telecomitalia.it;siad@pec.it;fastwebspa@legalmail.it;infrastrutture@pec.intred.it;aot-

milano@pec.terna.it;fed.utenzeirriguespondadestrabassapianurabg@legalmail.it;direttore@pec.consorziourrigazioni.it;navigliocremona@raccomandata-ar.com;sdpbrebemi@legalmail.it;rfi-dpr-dtp-mi@pec.rfi.it

Oggetto: Prot.N.0001830/2022 - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E SMI. CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE E MESS...

E

COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio

Protocollo N.0002944/2022 del 01/03/2022

OGGETTO:
**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE
GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI
DELLA L.R. 12/2005 E SMI.**
**CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE E MESSA A
DISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING.**

E
COMUNE DI CALCIO Comune di Calcio
Protocollo N.0002944/2022 del 01/03/2022

Spett.le
Comune di Calcio
Area Gestione del Territorio
Via Papa Giovanni XXIII, 40
24054 Calcio (BG)
PEC: protocollo@pec.comune.calcio.bg.it
c.a. Autorità Procedente
Arch. Loredana Volpi

e, p.c.
Spett.le
CAL S.p.A.
Concessioni Autostradali Lombarde
Via Pola, 12/14
20124 Milano (MI)
PEC: cal@pec.calspa.it
c.a. Ing. Giacomo Melis

Prot. SDP-U-2203-139-DE-SGR
Brescia, 21 marzo 2022

OGGETTO: Collegamento Autostradale di Connessione tra le città di Brescia e Milano.
CUP E31B0500039007

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E SMI.

CONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE E MESSA A DISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING

Trasmissione osservazioni.

(Rif. nota Comune di Calcio prot. 0001830/2022 del'8 febbraio 2022).

Spett.le Amministrazione,

preso atto che con la nota in oggetto codesto Ente Comunale ha comunicato che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n.134 del 11.12.2020 è stato dato avvio al procedimento di Variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente - redazione nuovo Documento di Piano (DdP) e revisione del Piano delle Regole (PdR) e Piano dei Servizi (PdS) – e contestuale adeguamento alla L.R. n.31/2014, sulla base degli obiettivi e contenuti individuati nella stessa delibera;
- il suddetto avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio online in data 22.12.2020 n.1372 sul sito internet comunale, sul quotidiano a diffusione locale l'Eco di Bergamo, su PGT web di regione Lombardia e pubblicizzato con avvisi nelle bacheche comunali;

Soggetta alla direzione e coordinamento
di Autostrade Lombarde SpA

Sede: Via Somalia, 2/4 - 25126 Brescia
Tel. 030 2926311 - Fax 030 2897630
E-mail: info@brebemi.it
PEC: sdpbrebemi@legalmail.it

www.brebemi.it



ISTRUTTORIA TECNICA RELATIVA ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI CALCIO

DOCUMENTAZIONE PROPOSTA DALL'ENTE PROCEDENTE

Documentazione resa disponibile sul sito della Regione Lombardia:

1	U746_A01VAS_01_r00_DOCUMENTO DI SCOPING (3)
2	U746_T07aDdP_01_r00_LR31 - Calcolo del consumo di suolo ante L.R. 31/14
3	U746_A01PGT_00_r00 ISTANZE

Obiettivi della variante e ambito di influenza

Al capitolo 17 del documento di scoping vengono dichiarati i seguenti obiettivi generali della variante generale al PGT vigente:

- 1) Redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 31/2014, con particolare riferimento alla riduzione del consumo di suolo e in attuazione delle previsioni del nuovo PTCP di Bergamo approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 07/11/2020 e pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 9 del 03/03/2021;
- 2) Adeguamento del PGT alle prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Oglio Nord;
- 3) Predisposizione del nuovo Studio Geologico, Idrogeologico e del Reticolo Idrico Minore con conseguente adeguamento del PGRA;
- 4) Predisposizione del nuovo Studio Agronomico per la determinazione dei valori agronomici delle aree;
- 5) Redazione della Rete Ecologica Comunale;
- 6) Redazione del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS);
- 7) Aggiornamento del Database Regionale e Provinciale dei tracciati delle infrastrutture sovracomunali realizzate sul territorio comunale (Brebemi e linea AV/AC Alta velocità).

Soggetta alla direzione e coordinamento
di Autostrade Lombarde SpA

Sede: Via Somalia, 2/4 - 25126 Brescia
Tel. 030 2926311 - Fax 030 2897630
E-mail: info@brebemi.it
PEC: sdpbrebemi@legalmail.it

www.brebemi.it



Il territorio comunale rispetto all'autostrada A35

Il territorio del Comune di Calcio è interessato dal passaggio dell'autostrada A35 Brescia Milano nel tratto compreso tra le progressive chilometriche 21+150 e 24+120 (pari a circa 2970 m) con giacitura est-ovest. Insiste sul territorio comunale lo svincolo del casello di esazione Calcio. inoltre, sono presenti le seguenti opere di attraversamento autostradale, realizzate nell'ambito dell'accordo delle c.d. "opere integrate Brebemi/AV-AC":

1. Sottovia SP106 alla progressiva 21+456, realizzato da RFI;
2. Sottovia via Filatoio, alla progressiva 22+046, realizzato da Brebemi;
3. Sottovia Cascina Ribolla-Cadevilla, alla progressiva 22+755, realizzato da RFI;
4. Sottovia S.C. Cascina Cantarana, alla progressiva 23+503, realizzato da Brebemi.

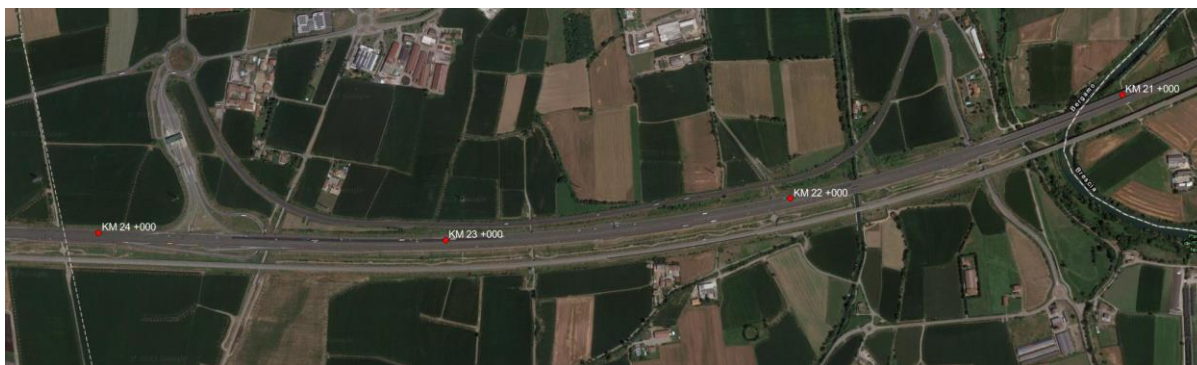


Figura 1: estratto cartografico con indicazione della tratta autostradale ricadente sul comune di Calcio

Osservazioni del Concessionario A35 Brebemi

Come previsto al punto 7 degli obiettivi della Variante al PGT, in considerazione della presenza dell'Autostrada A35, l'Amministrazione comunale, nell'ambito delle proprie competenze connesse alla gestione del territorio, dovrà tener conto, eventualmente adeguando i documenti della nuova variante al PGT, dell'esistenza e dell'operatività delle fasce di rispetto autostradali (art. 16 seg. del d.lgs. 285/1992 -Codice della Strada- e l'art. 26 seg. del DPR 495/1992 -Regolamento di attuazione- pongono un divieto di edificabilità assoluta ed inderogabile nell'ambito della fascia di rispetto autostradale per una distanza di mt. 60 fuori dai centri abitati), onde garantire l'esercizio, la funzionalità e la sicurezza dell'infrastruttura autostradale.

Soggetta alla direzione e coordinamento
di Autostrade Lombarde SpA

Sede: Via Somalia, 2/4 - 25126 Brescia
Tel. 030 2926311 - Fax 030 2897630
E-mail: info@brebemi.it
PEC: sdpbrebemi@legalmail.it

www.brebemi.it



Al riguardo, si riportano i riferimenti normativi e attuativi che la scrivente Concessionaria è chiamata ad osservare nella gestione delle richiamate fasce di rispetto:

- a) Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- b) Decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1992, n. 495;
- c) Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 30 dicembre 1970, n. 5980.
- d) Circolari ANAS S.p.A. n. 10970/2010 e n. 82481/2011.

Fermo quanto sopra, e sul presupposto che all'interno delle fasce di rispetto vige un vincolo di inedificabilità assoluta, si segnala per completezza la nota prot. CAL-260717-00005 del 26 luglio 2017 con la quale la Concedente CAL S.p.A. ha trasmesso ai propri Concessionari autostradali, tra cui la scrivente, un disciplinare contenente le procedure per la realizzazione di puntuali interventi/opere che, non costituendo edificazione, possono trovare allocazione, alle condizioni e ai termini ivi indicati, all'interno delle fasce di rispetto autostradali.

È solo il caso di precisare che il rilascio della eventuale autorizzazione alla realizzazione di opere in fascia di rispetto è fra l'altro subordinato alla stipula di una convenzione tra Richiedente e la scrivente avente ad oggetto la realizzazione e la gestione di tali interventi/opere a salvaguardia dell'infrastruttura autostradale.

Soggetta alla direzione e coordinamento
di Autostrade Lombarde SpA

Sede: Via Somalia, 2/4 - 25126 Brescia
Tel. 030 2926311 - Fax 030 2897630
E-mail: info@brebemi.it
PEC: sdpbrebemi@legalmail.it

www.brebemi.it



Cividate al Piano, 18 marzo 2022

Alla c.a. Amministrazione del
Comune di Calcio
Area Gestione del Territorio

Oggetto: Osservazioni procedura di VAS della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio

Con riferimento al documento di scoping:

1. troviamo difficile produrre osservazioni perché manca il rapporto ambientale.
2. proponiamo che la “tavola del verde” sia accompagnata da un “regolamento del verde”, pubblico e privato, con mappatura degli alberi in essere, regole di autorizzazione e controllo dei tagli, sanzioni.
3. per l’analisi dei percorsi pedonali e ciclabili attendiamo la redazione della rete ecologica comunale.
4. a seguito della straordinaria ondata di trasformazione produttiva e di consumo di suolo realizzata nel corso degli ultimi anni, si raccomanda di riconvertire ad uso agricolo tutti gli ambiti a destinazione produttiva che si trovino nella condizione di uso “agricolo di fatto”. Questo vale in particolare per l’ambito 01, sub-ambiti 1d, 1e, collocati nell’area a protezione naturalistica del parco del fiume Oglio nord.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
www.soprintendenzabrescia.beniculturali.it

Comune di CALCIO
Ufficio Tecnico
protocollo@pec.comune.calcio.bg.it

risposta a vs. del 08/02/2022 prot. 1830
ns. prot. 2440 del 09/02/2022

Cl. 34.28.10 fascicolo 85

Oggetto: CALCIO (BG) –Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Nuovo Documento di Piano della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT). Convocazione prima conferenza di valutazione e messa a disposizione del documento di scoping. Osservazioni

In riferimento alla convocazione della conferenza di servizi e in vista delle prossime sedute, si inviano le seguenti osservazioni, di carattere generale e specifiche sugli ambiti oggetto di variante.

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, si rammenta che:

- per gli ambiti sottoposti a tutela mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.) o ope legis (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

- ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, recante "Legge Urbanistica", "i piani particolareggiati nei quali siano comprese cose immobili soggette alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico, e alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali (ora riunificate nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), sono preventivamente sottoposti alla competente Soprintendenza ovvero al Ministero della pubblica istruzione quando sono approvati con decreto del ministro per i lavori pubblici";

Per quanto concerne l'ambito culturale architettonico, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., che agli artt. 21 e 22 definisce gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

In generale, si invita a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità.

S'invita, inoltre, a prestare la massima attenzione agli edifici storici (con più di 70 anni), siano essi presenti nei nuclei di antica formazione, o in aree rurali, evitando demolizioni e sostituzioni edilizie, garantendo il rispetto delle tipologie, del dato materiale originale, degli elementi architettonici storici e tradizionali, delle superfici originali (intonaci e malte di calce naturale, che vengono sistematicamente scrostati e che andrebbero invece preservati e consolidati solo ove necessario).

Si rammenta inoltre che per i disposti di cui all'art. 11 "Beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela" (comma 1, lettera a) e art. 50 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i., è vietato senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguirne il distacco di "gli affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista", anche nel caso di edifici non oggetto di tutela, ovvero non assoggettati alla dichiarazione di cui all'art. 13 del citato decreto.



E
COMUNE DI CALCIO
Comune di Calcio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0004151/2022 del 22/03/2022
Firmatario: Luca Bernardini, Mibac

Si ritiene utile ricordare inoltre che le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani compresi nel nucleo di antica formazione sono tutelati ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente, ai sensi dell'art. 21 del citato decreto.

Si rammenta altresì che:

- per il combinato disposto degli artt. 11 comma 1 lettera c) e 52 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, l'esercizio del commercio nelle aree pubbliche riconosciute di valore culturale (architettonico, storico-artistico e archeologico) è dato dal comune su parere del Soprintendente di riferimento;
- l'art. 45 (Prescrizioni di tutela indiretta) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio definisce la facoltà del Ministero di sottoporre a forme di tutela indiretta alcune realtà per evitare il danneggiamento del decoro, della prospettiva, della luce o semplicemente delle condizioni di ambiente di un bene tutelato ai sensi dei menzionati artt. 10, 12 e 13 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- l'art. 49 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio stabilisce che la collocazione o l'affissione di mezzi pubblicitari su edifici (anche se coperti da ponteggi) e in aree tutelate o su strade site nell'ambito o in prossimità degli stessi è subordinata all'autorizzazione del Soprintendente di riferimento;
- l'art. 56 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio definisce le modalità di alienazione dei beni culturali soggette ad autorizzazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- particolare attenzione deve essere posta all'individuazione di architetture del primo e secondo Novecento, per le quali definire appositi criteri di gestione delle trasformazioni (artt. 11 e 37 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia coinvolto preventivamente anche lo scrivente Ufficio, competente in materia, al fine di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Visto in particolare il documento "Analisi delle istanze" e osservata una attenzione da parte della Amministrazione ad escludere tutte le istanze che prevedono un incremento del consumo di suolo, ritenuta da questa Soprintendenza positiva per la tutela del territorio, si esprime quanto segue relativamente alle istanze ritenute accoglibili:

- Varianti 24 – 25 – Considerata la precedente indicazione di piano, che identificava come "edifici di tutela tipologica ed ambientale", si ritiene che la proposta debba essere valutata solo a seguito di una verifica della consistenza degli stessi, estesa a tutto il comparto. Anche in mancanza di un vincolo culturale espresso, gli edifici rurali possono costituire patrimonio diffuso in relazione alle caratteristiche tipologiche, costruttive, materiche, quale testimonianza del sapere costruttivo spontaneo di un territorio, manifestazione del paesaggio antropico. Si invita pertanto a verificare tale aspetto mediante un censimento degli edifici e limitare lo stralcio previsto ai soli edifici non meritevoli di attenzione e conservazione, mantenendo la tutela tipologica preesistente sugli edifici di interesse.
- Varianti 40 – 56 - si esprime parere negativo alla modifica di norme che potrebbero avere una ricaduta negativa in ambiti diversi da quelli dell'istanza presentata. L'estensione a tutto il NAF della norma si ritiene critico in quanto con potenziali esiti dequalificanti per l'intero ambito del tessuto storico.
- Variante 45 - invitando alla verifica dei vincoli esistenti sul complesso (tutela ex art. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D. Lgs 42/2004), con gli obblighi autorizzativi ai sensi dell'art. 21 del Codice. Per eventuali interventi di ampliamento degli annessi più recenti con aumento di altezza secondo i parametri previsti, si chiede di mantenere le altezze degli stessi inferiori a quelle dell'edificio storico e, al contempo, conservare la visibilità da via Salvo D'Acquisto della chiesa parrocchiale di San Vittore.
- Variante 48 – si esprime parere favorevole condividendo i criteri di tutela generale del territorio espressi nell'istanza.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO I "AFFARI GENERALI, INNOVAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA"

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - TEL. 06-6723.2494

PEC: mbac-dg-or.servizio1@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-or.servizio1@beniculturali.it

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0004151/2022 del 22/03/2022

Firmatario: Lucia Rinaldi, direttore

COMUNE DI CALCIO

Comune di Calcio

- Variante 51 – vista l'attuale configurazione del costruito e la prossimità del fiume Oglio, per una migliore programmazione sotto il profilo paesaggistico, si ritiene che l'area prevista con codice 01 (01d e 01e) debba essere mantenuta libera da costruzioni, auspicando una continuità d'uso con i terreni confinanti posti a nord.
- Variante 53 – richiamate le motivazioni di cui alle varianti 24-25, riconosciuto il valore storico testimoniale della cascina Bonetti, il cui nucleo originario è ancora integro, si ritiene che per il fabbricato oggetto dell'istanza non sia appropriata la ristrutturazione edilizia ma solo il restauro e risanamento conservativo. Si esprime quindi parere negativo all'istanza presentata relativamente alla tipologia di intervento, mentre non si rilevano criticità al cambio di destinazione d'uso in residenza extra agricola. E' avviso della scrivente che per gli edifici storici rurali e non, in generale sul resto del territorio comunale, si debba prevedere un livello di intervento non superiore al restauro e risanamento conservativo.
- Variante 54 – Non si rilevano criticità al cambio di classificazione per l'area in oggetto e alla potenzialità edificatoria prevista. Si chiede tuttavia che le caratteristiche paesaggistiche, seppure di natura antropica, dell'area in oggetto siano mantenute, e che il volume abbia caratteri desunti dal linguaggio costruttivo tradizionale.
- Variante 57 – invitando alla verifica dei vincoli esistenti sull'immobile, si sottolinea che l'edificio presenta caratteristiche architettoniche di interesse, tali da ritenere non adeguata la modalità di intervento della ristrutturazione edilizia, pertanto si esprime parere negativo alla istanza. Richiamati i già citati art. 11 c. 1, let. a) e art. 50 c. 1 del D. Lgs 42/2004, è sottoposto a tutela specifica ogni elemento decorativo di edificio (affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri), esposto o non alla pubblica via, e pertanto ogni intervento su tali elementi decorativi deve essere autorizzato dal Soprintendente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004.

E
COMUNE DI CALCIO
 Comune di Calcio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0004151/2022 del 22/03/2022
 Firmatario: augusto.abbondio@comune.calcio.bg.it

In merito al profilo archeologico si rileva che sul territorio comunale esistono alcune aree sensibili che potrebbero conservare evidenze archeologiche nel sottosuolo riferibili a fasi di vita più antiche. Il ritrovamento infatti di alcuni mosaici riferibili ad una domus di età romana nel centro storico testimoniano l'antica origine del centro; la presenza di tratti della centuriazione di età romana e il contesto geomorfologico particolarmente favorevole allo sfruttamento agricolo, con particolare riferimento ai terrazzi affacciati sul fiume Oglio, fanno infatti ipotizzare che il territorio sia stato sfruttato a scopo agricolo fin dall'antichità. Il passaggio di un importante tracciato viario storico deve aver ulteriormente favorito l'insediamento antico.

I punti che presentano potenziale rischio di ritrovamenti archeologici sono dunque i seguenti:

- Cascina Lavello: ritrovamento di una moneta romana (<http://sit.provincia.bergamo.it/>)
- Castello: Castello medievale e domus con mosaici di età romana
- Strada per Urago, aree adiacenti il ponte sull'Oglio (prossime ad un ritrovamento di età romana in comune di Urago d'Oglio)
- Tratti della centuriazione romana (<http://sit.provincia.bergamo.it/>)
- Nuclei di antica formazione, edifici e i luoghi di culto storici, i percorsi storici

Si chiede dunque che tali zone siano oggetto di perimetrazione e inserite nelle Tavole di Piano al fine dell'individuazione delle aree a potenziale archeologico e che per queste aree sia previsto che i progetti comportanti scavo e manomissione del sottosuolo siano trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere e l'adozione delle opportune misure di tutela. Si chiede dunque di prendere contatto con questo Ufficio per definire le modalità di perimetrazione delle aree.

L'individuazione delle aree a potenziale archeologico non soltanto è un atto dovuto di tutela del patrimonio archeologico, come previsto dalla normativa nazionale ed europea, ma costituisce altresì uno strumento per la corretta pianificazione territoriale e per l'individuazione delle aree di sviluppo e di urbanizzazione, anche nella prospettiva di ridurre il rischio di interferenze con il deposito archeologico che può comportare la non fattibilità di progetti già approvati o l'incremento dei costi e dei tempi di realizzazione.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO I "AFFARI GENERALI, INNOVAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA"

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - TEL. 06-6723.2494

PEC: mbac-dg-or.servizio1@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-or.servizio1@beniculturali.it

Sulla base degli elementi sopra descritti risultano in aree che presentano potenziale rischio di ritrovamenti archeologici le seguenti istanze: 03-06, 08, 18, 26, 31, 34, 45, 46, 51, 55, 58, 60, 61.

Per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, anche al di fuori delle aree indicate a rischio archeologico, si rammenta l'applicazione della normativa vigente in materia di cui al D. Lgs 50/2016 art. 25.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi
(pratica firmata digitalmente)

I Funzionari responsabili dell'istruttoria

Stefania De Francesco

Mara Micaela Colletta

E
COMUNE DI CALCIO Comune di Calcio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004151/2022 del 22/03/2022 Firmatario: Luca Rinaldi, Mibact



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO I "AFFARI GENERALI, INNOVAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA"

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - TEL. 06-6723.2494

PEC: mbac-dg-or.servizio1@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-or.servizio1@beniculturali.it